

L'ALTIMETRO

NOTIZIARIO Quadrimestrale

C.A.I. Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: *Loris Succi*

Anno XVIII n. 3

Settembre - Dicembre 2014

Proprietario: **C.A.I. Sezione di Rimini**

Stampa: TIPOLITO VALMARECCHIA

Via Marecchiese 1350 - 47923 Rimini RN

Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1 comma 1 - DCB Rimini - valida dal 14/09/98

SOMMARIO

pag. 3	Sommario
pag. 4-5	La Sezione informa
pag. 6-7	Videoproiezioni - Conferenze
pag. 8-9	Calendario escursionistico
pag. 10-27	Programma attività
pag. 28-29	Scala difficoltà escursionistiche
pag. 30-32	Alpinismo Giovanile
pag. 33	Gruppo Alpinistico
pag. 35	Scuola Sciscursionismo F. Negri
pag. 36-37	Scuola di Alpinismo Pietramora
pag. 38-39	Articolo (G. Farneti)
pag. 40-43	Proposta di escursione (L. Succi)
pag. 44-45	Intervista a: R. Tonini
pag. 46	Articolo (R. Ballerini)
pag. 47	La Sezione informa
pag. 48	La Sezione informa
pag. 49	Iniziative Mese della Famiglia
pag. 50-53	Materiali e Tecniche (S. Pruccoli)
pag. 54	La Sezione informa



www.cairimini.it



www.facebook.com/cai.rimini
cairimini@cairimini.it

Rimini in Via De Warthema 26

Orario apertura: Merc. ore 19 - 20 e Giov. ore 21 - 23

Invio corrispondenza a:

Casella Postale 316 Rimini Centro 47921 Rimini

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Imara N. Castaldi	Presidente	335.6081819
Pietro Cucci	Vicepresidente	335.7662571
Daniela Amati	Segretario	347.9358639
Nereo Savioli	Tesoriere	329.0906784
Mauro Campidelli	Consigliere	339.8947050
Gabriele Giardi	Consigliere	335.7339567
Carlo Lanzoni	Consigliere	0541.25248
Luca Mondaini	Consigliere	348.8400715
Loris Succi	Consigliere	335.6175840
Giovanni Fabbro	Pres.Rev. Conti	0541.770765
Fabrizio Mariotti	Revisore Conti	328.9532234
Silvano Orlandi	Revisore Conti	339.6975901
Lino Vici	Presidente Onorario	

SOCI REFERENTI per:

Alpinismo	N. Savioli	329.0906784
Alpinismo Giovanile	E. Perazzini	339.7175802
Biblioteca	D. Valenti	333.5223321
Escursionismo	A. Ugolini	339.7688760
Magazz. Materiali	M. Campidelli	339.8947050
Notiziario	L. Succi	335.6175840
Scialpinismo	S. Morolli	0541.784667
Sci Fondo Escurs.	R. Battaglia	335.7612821
Sentieristica	R. Tonini	333.3108956
Sito Internet	R. Ballerini	0541.742415
Soccorso Alpino	P. Cucci	335.7662571
Speleologia	G. Fogli	347.8777506
T.A.M.	I. Castaldi	335.6081819

C.A.I. SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Socio Ordinario.....	€ 45,00
Socio Familiare.....	€ 24,00
Socio Giovane*.....	€ 16,00
<i>Soci Giovani: nati nel 1997 e anni seguenti</i>	
Tessera prima iscrizione.....	€ 5,00

*Per i Soci Giovani appartenenti a famiglie numerose aventi come iscritto un Socio Ordinario (il capo nucleo) è applicata una quota agevolata. Dal 2° Socio giovane e seguenti: € 9,00, anziché € 16,00.



C.A.I. Sezione di Rimini TESSERAMENTO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA SEZIONE



Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del C.A.I. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. In caso di rinuncia individuale la caparra viene restituita solo nel caso vi sia una lista di attesa che garantisce la copertura dei posti al numero massimo dei partecipanti. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione non ottiene la restituzione della caparra versata alla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti viene trattenuta. Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni oltre alla quota necessaria per coprire i costi dell'attività programmata è richiesto un contributo di € 5,00 in favore della Sezione. I Soci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal C.A.I. sono coperti da assicurazione per infortuni (Caso morte € 55.000; Caso invalidità permanente € 80.000; Spese mediche € 1.600). La polizza è visionabile presso il sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo: www.cai.it/ Il Socio può richiedere SOLO all'atto del rinnovo o della nuova iscrizione, il raddoppio dei massimali (Caso morte € 110.000; Caso invalidità permanente € 160.000; Spese mediche € 2.000) versando una quota aggiuntiva di € 3,40 per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014. Ai Soci già iscritti ricordiamo che è molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit C.A.I.

Il Consiglio Direttivo

SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: Tanti vantaggi e non solo...

I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti diritti:

- Sconto del 50% sul pernottamento e sulle consumazioni nei rifugi CAI e dei Club Alpini esteri aderenti all'Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche.
- Diritto alla rivista mensile del C.A.I. "Montagne 360°".
- Diritto al Notiziario quadrimestrale "L'Altimetro" della Sezione del C.A.I. di Rimini.
- Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del C.A.I.
- Soccorso alpino aereo, gratuito.
- Diritto all'utilizzo del servizio Biblioteca e dei materiali tecnici della Sezione.
- Possibilità di partecipare ai corsi organizzati dal C.A.I.
- Sconto nei negozi convenzionati.

Diventare Soci Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al C.A.I. deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata in prima convocazione mercoledì 10 dicembre 2014 alle ore 8 e in seconda convocazione **giovedì 11 dicembre 2014 alle ore 21** a Rimini in Via De Warthema n° 26 con il seguente ordine del giorno:

- Verifica poteri
- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Relazione morale del Presidente
- Approvazione quote sociali per l'anno 2015
- Elezione Delegato sezionale per l'anno 2015
- Varie ed eventuali

Imara Nicetta Castaldi

Presidente della Sezione del CAI di Rimini

NATALE IN SEZIONE

Giovedì 18 Dicembre 2014

1,2,3,... Tombola! Come ormai consuetudine ci troveremo in Sede per il tradizionale scambio d'Auguri Natalizi e di fine Anno. Durante la serata ci sarà una tombola con ricchi premi organizzata dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Sarà anche una ghiotta occasione per



richiedere il tesseramento per il nuovo anno escursionistico. Oltre al prestigio di possedere la Tessera del Club Alpino Italiano, non va trascurato l'aspetto dei servizi in particolare la COPERTURA ASSICURATIVA. Per informazioni: Donati Alessandro - cell. 338.8753252.

Domenica 14 Dicembre 2014 ore 13:30

PRANZO SOCIALE A BELLARIA PRESSO LA LOCANDA DEI FATTORI

Vista la prossimità delle feste natalizie, la sosta pranzo dell'escursione programmata domenica 14 dicembre 2104 da Bellaria a Villa Torlonia (vedi programma attività) si trasforma in "PRANZO SOCIALE", momento ideale per scambiarsi gli auguri, presso la Locanda dei Fattori, storico edificio della Tenuta Torlonia. **Siete tutti invitati: anche coloro che non partecipano all'escursione possono raggiungerci alle 13:00.**

Prenotazioni entro giovedì 4 dicembre 2014

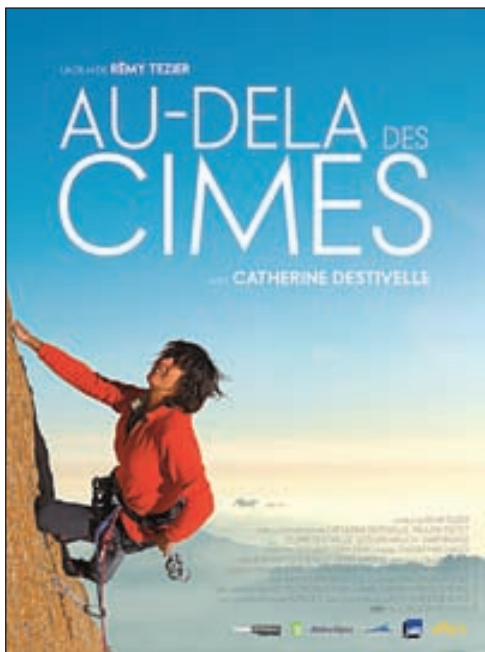
Federica Ricci (cell. 327-2019747) oppure Adriana Ugolini (cell. 3397688760)

Giovedì 16 Ottobre 2014 ore 21,15 in sede

Gloria SALVATORI presenta:

MOUNTAIN BIKE, VECCHIA E NUOVA DISCIPLINA ESCURSIONISTICA

La mountain bike, vissuta e raccontata come mezzo ecologico che permette escursioni a raggio più largo rispetto al procedere a piedi, strumento al pari di altri in uso in montagna, capace di far provare e vivere importanti e ricche esperienze.



Giovedì 6 Novembre 2014 ore 21,15 in sede

Proiezione del film della Cineteca del CAI

OLTRE LE CIME

di Remy Tezier

durata 75 min.

Catherine Destivelle, alpinista di fama, è considerata una delle migliori scalatrici del mondo. Per la prima volta, Caterina ci porterà con lei durante la salita di tre cime mitiche nelle Alpi. Durante la salita, condividerà con noi la sua passione e il sentimento di libertà che la montagna offre. Più di un semplice ritratto di Catherine Destivelle, il film mette in evidenza i forti legami di amicizia e di vicinanza che si sviluppano tra i compagni di cordata. Al di là delle immagini di montagna mozzafiato, questo film offre una visione diversa della montagna: attraverso gli occhi di Caterina, lo spettatore viene ipnotizzato e vede la montagna con lei.

Giovedì 13 Novembre 2014 ore 21,15 in sede

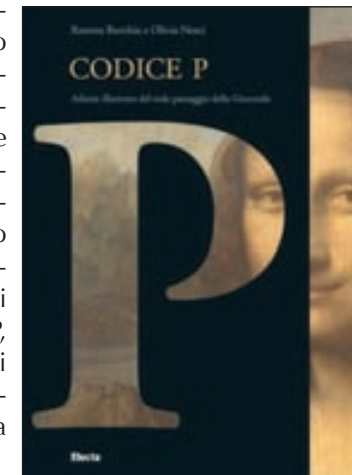
Rosetta BORCHIA Pitttrice e fotografa di paesaggi

Olivia NESCI Professore di Geomorfologia, Università di Urbino

presentano:

CODICE P - LA SCOPERTA DEL REALE PAESAGGIO NELLA GIOCONDA

Dal 2006 Olivia Nesci e Rosetta Borchia cercano e studiano i paesaggi che fanno da sfondo alle grandi opere rinascimentali. Hanno iniziato col ritrovamento dei tre paesaggi del Dittico dei Duchi di Urbino di Piero della Francesca e pubblicato nel 2008 *Il Paesaggio Invisibile*, edito da Il lavoro Editoriale. Durante una delle tante ricognizioni sul terreno si trovano di fronte ad un tassello del paesaggio della Gioconda. Inizia così una ricerca scientifica e storica, durata quattro anni, condotta seguendo un rigoroso metodo sperimentale basato sull'osservazione dei processi fisici che hanno modificato il paesaggio. Il territorio appartiene all'antico Ducato di Urbino in una veduta aerea vista dalle alture della Valmarecchia (Rimini). I risultati della ricerca vengono pubblicati in un libro: *Il Codice P*, Atlante illustrato del reale paesaggio della Gioconda di Electa Mondadori. I risultati degli studi trovano anche riscontro con le conclusioni di una ricerca storica parallela sulla vera identità della donna dipinta da Leonardo.



Giovedì 4 Dicembre 2014 ore 21,15 in sede

Proiezione del film della Cineteca del CAI

CON LE SPALLE NEL VUOTO

Vita di Mery Varale

durata 31 min.

Ci sono donne che hanno sfidato i pregiudizi e le costrizioni sociali della loro epoca per dare ascolto al richiamo irresistibile del viaggio e dell'esplorazione. Mary Varale (1895-1963) ha trovato il suo modo personale di stare al mondo e lo ha difeso con tutte le sue forze. Dotata di un carattere forte, oltre che di eccezionale tecnica e coraggio, ha dovuto lottare con il maschilismo imperante nella società e nell'alpinismo della prima metà del '900. In un'Italia oppressa dal fascismo e dal conformismo sociale, in un periodo buio in cui l'ideale di donna coincideva con quello di sposa e di madre prolifica, Mary scala dal 1924 al 1935 ben 217 cime, in cordata o in solitaria, quasi tutte in prima femminile. La sua vita, le imprese alpinistiche, le scelte radicali contro le istituzioni sportive dell'epoca, a distanza di più di mezzo secolo, conservano intatta tutta la loro carica provocatoria.





Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

CALENDARIO ESCURSIONI Settembre 2014 - Febbraio 2015



Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe). **NOTA:** I tempi sono calcolati escludendo le soste. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene espressa solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà escursionistiche a pag. 28 e 29 e su: www.cairimini.it Da pagina 10 a pagina 27 il programma dettagliato delle escursioni. **Le uscite in elenco sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del C.A.I.** La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco.

SETTEMBRE 2014

Sabato 6-: GIORNATA IN PALESTRA DI ROCCIA

Gruppo alpinistico CAI Sezione di Rimini.

Sabato 6 e Domenica 7: SALITA AL MONTE BALDO DAL VERSANTE ORIENTALE (Verona)

Salita alpinistica e via ferrata al Monte Baldo.

Domenica 7: DA BAGNO DI ROMAGNA A PIETRAPAZZA (Forlì-Cesena)

Tempo: 6:30 h.; dislivello salita: 950 m.; difficoltà: E.

Sab. 13 e Dom. 14: CAMPO IMPERATORE - ROCCA CALASCIO (L'Aquila)

Fine settimana al Gran Sasso d'Italia.

Sab. 20 e Dom. 21: ALTA VALMARECCHIA - INTERSEZIONALE CON IL CAI DI PORRETTE TERME

Escursioni in Alta Valmarecchia insieme ai soci della Sezione CAI di Porretta Terme.

Domenica 28: ANELLO BORGO SACCO - BORGOMANA (Ravenna)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 700 m.; difficoltà: E.

OTTOBRE 2014

Sabato 4: GIORNATA IN PALESTRA DI ROCCIA

Gruppo alpinistico CAI Sezione di Rimini.

Sab. 4 e Dom. 5: DOLOMITI - FERRATA DELLE TRINCEE E ALTA VIA DELLE CRESTE (Trento)

Fine settimana su ferrata in Dolomiti.

Domenica 5: SUL SENTIERO FRASSATI NELL'ALTA VALLE DEL SINTRIA (Ravenna)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 900 m.; difficoltà: E.

Sabato 11: VALLE DEL METAURO IN MTB (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 80 m.; lunghezza: 60 km.; difficoltà: MCT.

Domenica 12: SARSINA E LA CHIESA DI CARESTE. (Forlì-Cesena)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 670 m.; lunghezza: 15 km.; difficoltà: E.

Domenica 19: ESCURSIONE NEL PREAPPENNINO FABRIANESE (Ancona)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.

Dom. 26: DA CASTELLO A CASTELLO-MONTEBELLO-SAN GIOVANNI IN GALILEA (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 500 m.; lunghezza 10 km.; difficoltà: E.

Dom. 26: IN MOUNTAIN BIKE - RIDRACOLI - PRATALINO - I TAGLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 3:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà salita: MC; difficoltà discesa: BC.

NOVEMBRE 2014

Sabato 1 e Domenica 2: TRENOTREKKING A GRIZZANA MORANDI (Bologna)

Trekking itinerante nei luoghi della memoria e sui percorsi morandiani.

Sabato 8: VALLECCHIO - RIO MANDRIO - ALBERETO (Rimini)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 260 m.; lunghezza: 11 km.; difficoltà: E.

Domenica 9: SUL COZZO DEL DIAVOLO (Forlì-Cesena)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 450 m.; difficoltà: EE.

Domenica 16: ESCURSIONE NELLA FORESTA DI CAMPIGNA (Forlì-Cesena).

Tempo 5 h.; dislivello salita: 650 m.; lunghezza 9 km.; difficoltà: E.

Sab. 22: ENOESCursionismo TRA VIGNE E CANTINE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.

Domenica 30: MONTE CULUMEO - LA VALLE DI SAN PIETRO (Perugia)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 100 m.; difficoltà: E.

DICEMBRE 2014

Sabato 6: CAVOLETO - LUPAIOLO (Pesaro)

Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà: E.

Lunedì 8: M. CUCCO - LE FAGGETE E I PIANI CARSICI IN VAL. DEL RIO FREDDO (Perugia)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 230 m.; difficoltà: E.

Domenica 14: DA BELLARIA A VILLA TORLONIA (Rimini)

Tempo: 3 h.; dislivello salita: non significativo; lunghezza: 16,5 km.; difficoltà: T.

Domenica 21: DA FONTE AVELLANA ALLA BADIA DI SITRIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà: E.

Domenica 28: IN APPENNINO CON LE CIASPOLE

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: EAI.

GENNAIO 2015

Domenica 4: DA MONDAINO AL CASTELLO DI CERRETO (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 638 m.; difficoltà: E.

Domenica 11: IN APPENNINO CON LE CIASPOLE

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 500 m.; difficoltà: EAI.

Domenica 25: PONTE VERUCCHIO - MONTEBELLO - TORRIANA (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 400 m.; difficoltà: E.

GENNAIO-FEBBRAIO 2015

Da Sabato 31 Gennaio a Sabato 7 Febbraio

SETTIMANA BIANCA IN VAL PUSTERIA (Bolzano)

Le foto del calendario escursionistico sono state gentilmente messe a disposizione da Gian Luca Gardini

PER IL PROSSIMO NOTIZIARIO IL MATERIALE DEVE PERVENIRE IN SEDE
O VIA E-MAIL (CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT) **ENTRO** IL 30 SETTEMBRE 2014



Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' Settembre 2014 - Febbraio 2015



Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe). NOTA: I tempi sono calcolati escludendo le soste. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene espressa solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà' escursionistiche alle pagine 28 e 29.

Sabato 6 Settembre 2014

USCITA IN PALESTRA DI ROCCIA

Per il programma vedi a pag. 33.

Sabato 6 e Domenica 7 Settembre 2014

SALITA AL MONTE BALDO DAL VERSANTE ORIENTALE (Verona)

Due begli itinerari fuori dalle mete classiche sul versante orientale e settentrionale del Monte Baldo, entrambi panoramici che ci permettono una volta raggiunta la cima di spaziare la vista sul Lago di Garda. Il Canale non presenta difficoltà tecniche elevate anche se talvolta presenta passaggi di III grado non attrezzati. La ferrata invece è corta ma molto esposta. E' richiesta attrezzatura da ferrata omologata, buona preparazione fisica e passo ben fermo. Iscrizione in sede entro giovedì 28 agosto 2014, con il versamento di una caparra di € 20,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Massimo 10 partecipanti. Il costo del pernottamento in rifugio con trattamento di mezza pensione è di circa € 45,00. Riunione in sede dei partecipanti giovedì 4 settembre 2014. Partenza con mezzi propri da concordare.

ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI

OLTRE 300.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA



CAI Sezione di Rimini

per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta

ALPINISMO
ARRAMPICATA LIBERA
CICLOESCURSIONISMO
ESCURSIONISMO
SCIALPINISMO
SCIESCURSIONISMO
SPELEOLOGIA

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - [facebook.com/CAI.RIMINI](https://www.facebook.com/CAI.RIMINI)

Sabato 6 Settembre: CANALE DI VALDRITTA - CIMA VALDRITTA - RIFUGIO TELEGRAFO

Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m.; difficoltà: EEA e AD-

Saliamo attraverso un canale poco conosciuto perché non segnato sulle carte topografiche, l'ambiente è molto selvaggio e ci permette di arrivare in modo più diretto, ma non meno faticoso, sulla cima più alta del Monte Baldo (2218 m.). Questa via presenta dei risalti rocciosi che vanno dal II al III grado. Poi per sentiero panoramico fino al Rifugio Telegrafo (2147 m.) dove pernosteremo.

Domenica 7 Settembre: FERRATA DELLE TACCOLE - VETTA DELLE BUSE

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 200 m; difficoltà: EEA.

Questa via ferrata, pur essendo corta (circa un'ora e un quarto) ci porta in cima alla Vetta delle Buse (2152 m.). La salita richiede particolari doti tecniche ed atletiche. Dal Rifugio Telegrafo in circa mezz'ora siamo al cartello che indica la ferrata ma per l'attacco dobbiamo ancora scendere un ripido canalone spesso innevato dove è possibile vedere la fauna locale. Nelle giornate terse si riconoscono i Gruppi dell'Adamello-Presanella e del Brenta. Dalla vetta per sentiero si ritorna alle auto.

Direttore escursione: ISA Renato Placuzzi - cell. 333.4924010.

Domenica 7 Settembre 2014

DA BAGNO DI ROMAGNA A PIETRAPAZZA (Forlì-Cesena)

Tempo: 6:30 h.; dislivello salita: 950 m.; difficoltà: E.

Questa bella e panoramica traversata, che parte appena oltre l'abitato di Bagno di Romagna (492 m.), ci porta al suggestivo borgo di Pietrapazza (616 m.), situato nel versante romagnolo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e abbandonato dai suoi abitanti negli anni '70. Si tratta di un "luogo minimo": la chiesa di Sant'Eufemia, la canonica, il piccolo cimitero, il ponte, costruito sul Fiume Bidente di Pietrapazza e, intorno, case coloniche in rovina. La chiesa, costruita nel 1938, è ancora integra

e proprio il 7 settembre sarà possibile visitarla, dal momento che a Pietrapazza si terrà la festa che celebra la Santa a cui è dedicata. Il percorso non presenta particolari difficoltà, ma occorre comunque tenere in considerazione la lunghezza e il dislivello. Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - cell. 345.3591406.



Pietrapazza, un momento della tradizionale festa che si tiene il 7 settembre di ogni anno



Sabato 13 e Domenica 14 Settembre 2014

FINE SETTIMANA A CAMPO IMPERATORE - ROCCA CALASCIO (L'Aquila)

L'esploratore himalayano Fosco Maraini che di vastità era un intenditore ritrovava in Italia solo nello scenario della piana di Campo Imperatore un'analogia con le solitudini e suggestioni vissute nei grandi spazi asiatici. Noi più modestamente nel fine settimana proposto ci prefiggeremo di effettuare due escursioni di medio impegno, utili a comprendere le principali caratteristiche culturali e naturalistiche di questo ambiente così affascinante e singolare. Il costo, inclusivo del trattamento di mezza pensione presso l'Ostello di Campo Imperatore, è di € 55,00. Iscrizioni in sede entro giovedì 21 agosto 2014 con versamento di una caparra di € 25,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Massimo 15 partecipanti.

Sabato 13 Settembre: CAMPO IMPERATORE - MONTE AQUILA

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; lunghezza: 11 km.; difficoltà: E.

Arriviamo in località Campo Imperatore (2130 m.) e dopo avere depositato alcuni bagagli presso l'Ostello che ci ospiterà, ci avvieremo lungo il sentiero che dal Vado di Corno sale al Monte Aquila (m. 2495) da dove è possibile godere una panoramica visione d'insieme sul grande pianoro e sul massiccio del Gran Sasso. Proseguiamo sull'ampia dorsale fino al Rifugio CAI Duca degli Abruzzi (2388 m.) dove sostaremo, per continuare poi sempre sullo spartiacque fino al valico della Portella (2260 m.) collegamento storico del versante teramano con l'aquilano. Dal Passo Portella un percorso in accentuata discesa ci ricondurrà al punto di partenza.

Domenica 14 Settembre: ROCCA CALASCIO - ANELLO DELLA BARONIA DI CARAPELLE

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 700 m.; lunghezza: 13 Km.; difficoltà: E.

Il mondo pastorale di Campo Imperatore era funzionale al sostegno e prosperità di una serie di paesi limitrofi. Le residue vestigia di borghi fortificati e castelli, rendono bene l'idea di come un tempo questa zona, oggi marginale, fosse ricca e strategica. Il terremoto del 2009 ha lasciato segni evidenti ma non è riuscito a distruggere la bellezza e il fascino di questi paesi. Da Santo Stefano di Sessanio (1251 m.) per la Valle Pareta saliamo alla Rocca Calascio (1520 m.) considerata con il suo castello uno dei luoghi più suggestivi dell'Italia centrale, dopo una doverosa sosta, scendiamo all'abitato di Calascio (1210 m.) e da qui per tratturi attraverso il Piano Buto giungiamo a Castelvetro Calvisio (1045 m.) dal caratteristico centro storico dalla pianta ovoidale, usciti dal quale ci dirigiamo verso S. Stefano per chiudere l'anello.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni – tel. 0541.25248 (ore pasti).

Sabato 20 e Domenica 21 Settembre 2014

ALTA VALMARECCHIA - INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE CAI DI PORRETTA TERME

Accogliamo gli amici di un'altra sezione accompagnandoli alla scoperta della valle modellata dal Fiume Marecchia, quasi un "piccolo mare", come lo definirono i romani, che col suo ritmo ci invita al cammino. Maggiori dettagli sull'organizzazione dei trasferimenti, ospitalità e costi verranno comunicati in Sezione.

Partenza con mezzi propri sabato 20 settembre alle ore 8:00

Sabato 20 Settembre 2014

PONTE S. MARIA MADDALENA - S. IGNE - SAN LEO – MAIOLETTO - NOVAFELTRIA

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 650 m.; disl. discesa: 550 m.; lung. 20 km.; difficoltà: E.

Lasciato il fiume, le boschiglie di Monte Fotogno e le rupi di Tausano preannunciano panorami che non danno tregua allo sguardo. Le creste, che sembrano messe in fila dal vento, vigilano sul masso di San Leo mentre il complesso conventuale di Sant'Igne ci accoglie con la sua mistica atmosfera. Lasciato il borgo con il mistero della Fortezza e i due emblemi del romanico più genuino, Pieve e Duomo, proseguiamo verso uno dei luoghi più ammaliati della valle: nudi calanchi pietrificati e i resti della rocca di Maiorino che si affaccia sullo strapiombo. Al termine del percorso trasferimento in auto a Pennabilli da Novafeltria, dove nella mattinata avremo provveduto a lasciare un'auto che ci permetterà di recuperare quelle lasciate a Ponte Santa Maria Maddalena. Sistemazione presso la struttura ricettiva che ci ospiterà, cena in piazza a Pennabilli e serata al Teatro per ascoltare il Coro delle Sezioni del Cai di Porretta e Cesena.



Il chiostro del Convento di Sant'Igne

Domenica 21 settembre 2014

PENNABILLI - FOSSO DEL CANAILOLO - MONTE CANALE – CANTONIERA - PENNABILLI

Tempo: 6. h.; dislivello salita: 750 m.; lunghezza 17 km.; difficoltà: E.

Il rumore dello scorrere dell'acqua trasparente e fresca del Canaiolo e la suggestione di un angolo celebrato anche dai monaci buddisti, ci accompagnano durante la risalita al Monte Canale ricoperto di fitta vegetazione. Aggirata la testata del fosso nascosto in un imbuto verde, ci immergiamo in un luogo che ha mantenuto l'aspetto autentico ed originario delle selve montane del nostro Appennino: anche il toponimo del fosso che scende dal versante Nord-Ovest del Carpegna, Valle Orsaia, ricorda una specie animale non più presente da secoli. Rientriamo quindi a Pennabilli, cittadina affascinante dove Tonino Guerra ha scelto di liberare la sua creatività.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - cell. 339.7688760.

Domenica 28 Settembre 2014

ANELLO BORGO SACCO – BORGOMANA (Ravenna)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 700 m.; difficoltà: E.

Tredozio (331 m.) M. Sacco (731 m.) Valico M. Busca (726 m.) Villaggio M. Freddo (762 m.) Borgomana (496 m.) Pian di Santino (508 m.) Casaccia (496 m.) Tredozio (331 m.). Itinerario inserito nella Valle del Marzeno -Tramazzo. Il percorso presenta diverse tipologie di terreno: classico sentiero montano, stradelli, carrareccie e alcuni tratti di asfalto. Boschi tipici di media collina (castagni, pinete) saranno riparo di eventuali giornate assolate. Altra caratteristica, vecchi Borghi, oggi abbandonati, tra cui il più famoso: Borgomana. Imponente la croce di Monte Sacco, oggi in cemento, che sostituisce quella in ferro, costruita nel basamento di quella che fu la torre del "Castrum Montis Sacchi". Merita una visita accurata il bellissimo paese di Tredozio.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - cell. 335.7675745.

Sabato 4 Ottobre 2014

USCITA IN PALESTRA DI ROCCIA

Per il programma vedi a pag. 33.

Sabato 4 e Domenica 5 Ottobre 2014

DOLOMITI – FERRATA DELLE TRINCEE E ALTA VIA DELLE CRESTE (Trento)

Per tutti e due i giorni rimaniamo in ammirazione costante della Regina delle Dolomiti, la Marmolada con i suoi 3345 metri di quota di Punta Penia, con il vicinissimo e splendido ghiacciaio. Il Panorama immediato si allarga poi sul Gran Vernel, sul Collac, dove si trova la ferrata dei Finanziari, sul Sassolungo, sul Sella dove svetta la punta del Piz Boè e su tutta la catena del Padon con le aeree creste della Mesola che percorreremo con la ferrata. La ferrata delle trincee è una delle più belle vie ferrate, ma difficile, non adatta a inesperti e poco allenati. Si richiede attrezzatura completa per vie ferrate omologata. Iscrizione in sede entro giovedì 18 settembre 2014, con il versamento di una caparra di € 20,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Massimo 12 partecipanti. Il costo della mezza pensione al Rifugio Castiglioni è di circa € 45,00. Partenza con mezzi propri, da concordare nella riunione in sede di giovedì 2 ottobre 2014.



La Marmolada, la Regina delle Dolomiti

Sabato 4 Ottobre: ALTA VIA DELLE CRESTE DEL PADON E VIEL DEL PAN

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: EE.

Dal parcheggio al Passo Pordoi (2240 m.), si sale in breve alla Baita Fredarola (2388 m.) e poco dopo si lascia il sentiero n° 601 del Viel del Pan prendendo a sinistra il n° 646 o Sentiero Alto delle Creste. Per ripide cenge erbose si sale il pendio del Col del Cuc (2563 m.), lasciando più in basso il Rifugio Viel del Pan. Si scende poi ad una sella fino a 2438 metri di quota (possibilità di via di fuga per il rifugio), per poi risalire sempre per creste erbose al roccioso Sasso Cappello (2557 m.) e infine in discesa al Col de Pausa. Da qui si può decidere di andare direttamente al Lago Fedaia e al Rifugio Castiglioni (3:30 h. complessive) oppure (per gli autisti obbligatorio), ritornare alla partenza con il facile e iperfrequentato Viel del Pan (5 h. in totale).

Domenica 5 Ottobre: FERRATA DELLE TRINCEE

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 800 m.; difficoltà: EEA/D.

Dal Lago Fedaia (2053 m.), per il sentiero n° 698, si sale ripidamente per svolte a Porta Vescovo (2478 m.), arrivo della funivia da Arabba, e poi in direzione Est fino al vicino inizio della ferrata. L'attacco è verticale (circa 40 metri) e tecnicamente impegnativo. Poi la scalata si fa più rilassante, pur rimanendo sempre aerea e molto esposta. Il panorama è unico, con il versante nord della Marmolada sempre come vicino testimone. Un ponticello sospeso ci fa salire al punto più alto (Bec de Mesdi (2727 m.). Il percorso continua verso Est, oppure si può uscire e tornare a Fedaia per il sentiero basso. Continuando per cresta rocciosa, in parte attrezzata, si passa il Monte Mesola (2642 m.) e il Bivacco Bontadini fino al Passo Padon (2400 m.). Trincee, postazioni di guerra e varie gallerie (pila indispensabile) di cento anni fa, ci ricordano il triste periodo della grande guerra. Il sentiero n° 699, parallelo alla cresta sul versante sud, ci riporta abbastanza rapidamente (circa 1:30 h.) alla partenza.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – cell. 339.6975901 – sil.orlandi@alice.it

Domenica 5 Ottobre 2014

SUL SENTIERO FRASSATI NELL'ALTA VALLE DEL SINTRIA (Ravenna)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 900 m.; difficoltà: E.

L'escursione si svolge su uno dei tanti percorsi dedicati dal CAI al Beato Piergiorgio Frassati, grande testimone della fede e "alpinista tremendo", come lo definì San Giovanni Paolo II, che nel 1984 lo ha indicato come modello agli sportivi del mondo intero. Il Sentiero Frassati dell'Emilia Romagna è stato istituito nell'Appennino Faentino, esattamente nell'Alta Valle del Sintria, ricompresa fra la Valle del Fiume Lamone e la Valle del Senio, in territorio comunale di Brisighella. Dal rifugio di Fontana Moneta, un percorso di media-collina ci conduce di valle in valle con tratti di crinale, saliscendi, punti panoramici, attraverso boschi e castagneti. La semplicità dei luoghi e delle testimonianze religiose sono lo specchio della semplicità delle persone, di un ambiente agreste che gravitava sulla parrocchia; di abitanti che utilizzavano la rete dei sentieri ancora esistenti per comunicare e vivere la vita che traeva sostentamento dalla coltivazione dei campi e dei boschi.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:00.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli - cell. 335.5434802.

Sabato 11 Ottobre 2014

VALLE DEL METAURO IN MTB (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 80 m.; lunghezza: 60 km.; difficoltà: MCT.

Nuova proposta escursionistica in bici. Dalla foce del Metauro fino alle prime colline, lungo la riva del fiume per comodi sterrati senza difficoltà eccessive. Si raccomanda una preparazione adeguata e un mezzo in piena efficienza. La sigla della difficoltà, sostituisce la terminologia escursionistica con la più opportuna ciclistica, consultabile sul sito CAI. E' obbligatorio l'uso del casco protettivo. Ritrovo e partenza verranno comunicati in sede il giovedì precedentemente all'uscita (ancora non disponibili orari dei treni).

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - cell. 335.7675745.



Domenica 12 Ottobre 2014

SARSINA E LA CHIESA DI CARESTE. (Forlì-Cesena)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 670 m.; lunghezza: 15 km.; difficoltà: E.

L'escursione parte dal centro storico di Sarsina seguendo in gran parte il cammino di San Vicinio. La nostra attenzione viene subito attirata dalle marmitte dei giganti, profonde cavità scavate nella roccia dalla forza dell'acqua. Proseguendo su carraia, si raggiunge la Badia di San Salvatore che ha origini anteriori all'anno Mille, poi ci si inoltra in una bella zona boscata arrivando, in breve, al Rifugio Castellaccio. Meta della nostra escursione i ruderi dell'interessante chiesa settecentesca di Careste, di cui è ancora possibile ammirare la facciata e alcuni particolari dell'interno; alto il valore naturalistico della zona tanto da essere inserita all'interno di un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria). Costeggiando una parete di arenaria e marne, lungo un sentiero panoramico, si raggiungono le marmitte dei giganti di sotto, formazioni di maggiori dimensioni e più suggestive rispetto a quelle viste sul tratto iniziale del percorso.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: Roberto Maggioli - cell. 331.6017126.



La Chiesa di Careste



Il Paese di Castelletta alle pendici del M. Revellone, sullo sfondo il Mare Adriatico

Domenica 19 Ottobre 2014

ESCURSIONE NEL PREAPPENNINO FABRIANESE (Ancona)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.

L'itinerario proposto si svolge a ridosso dei selvaggi rilievi calcarei che collegano il Monte Revellone al Monte San Vicino. Dal pittoresco abitato di Castelletta (606 m.) ci incammineremo, prima per mulattiera, poi per agevole sentiero, verso Sud/Est, guadagnando gradualmente quota, fino ad incontrare una sterrata che, costeggiando il versante sud della dorsale montuosa, ci condurrà, fra pascoli e boschi, al panoramichissimo paese di Poggio San Romualdo (934 m.), alle falde del Monte San Vicino. Di lì scenderemo per verso Nord nell'amenissima conca della Vall'Acera per poi risalire, piegando verso nord-ovest, in un panorama dominato da imponenti bastionate calcaree, verso Castelletta.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Gian Luca Gardini - cell. 328.8894422.

Domenica 26 Ottobre 2014

DA CASTELLO A CASTELLO - MONTEBELLO – SAN GIOVANNI IN GALILEA (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 500 m.; lunghezza 10 km.; difficoltà: E.

Da Castello a Castello, vuole essere un'escursione che ci farà riscoprire due incantevoli borghi, luoghi di mistero, storia e cultura. Quello che accomuna i due castelli è soprattutto lo splendido panorama che in giornate limpide si può ammirare. San Giovanni in Galilea, nell'ultimo conflitto mondiale fu punto strategico delle truppe tedesche lungo la "Linea Gotica". Per questo motivo l'abitato subì gravi danni. Possibilità di visita al Museo Renzi, recentemente rinnovato dove sono custoditi reperti della civiltà villanoviana, romanica e della famiglia Malatesta. Pranzo al sacco.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: Luca Mondaini - cell. 348.8400715.



Domenica 26 Ottobre 2014

IN MOUNTAIN BIKE - RIDRACOLI - PRATALINO - I TAGLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 3:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà salita: MC; difficoltà discesa: BC.

Cicloescursione con vista del lago artificiale di Ridracoli. Si parte dall'omonimo borgo che conta tre case, un palazzo, una chiesa e un ponte settecentesco a schiena d'asino e tramite carrozzabile asfaltata, che dopo poco diventa ghiaia, si sale in direzione Casanova dell'Alpe - Valico del Vinco. Si oltrepassa il Rifugio Alpicella e poco prima della sommità del Monte Moriccione e del gruppo di case di Casanova dell'Alpe, si prende il sentiero n° 235 in direzione Pratalino. Fino a qui continua la carrareccia. A Pratalino si effettuerà una breve deviazione fino al Monte Palestrina, per godere della splendida visuale sul lago artificiale. Si risale ora parte della carrareccia precedentemente percorsa, fino al bivio col sentiero n° 231, per imboccarlo e percorrerlo integralmente. E' questo un bellissimo singletrack che finisce proprio sull'abitato di Ridracoli, con tratti nel bosco, passaggi attraverso gruppi di case dimenticate dal tempo, come le Farniole (col loro misterioso fantasma), I Tagli e tratti di mulattiera sassosa. E' obbligatorio l'uso del casco. Sono consigliate le protezioni personali. Ogni partecipante dovrà essere autosufficiente e possedere la normale dotazione per provvedere ad eventuali guasti meccanici. Il direttore dell'uscita si riserva di escludere chi non sarà ritenuto idoneo ad effettuare l'escursione.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:30 dal parcheggio del casello autostradale di Forlì.

Direttore escursione: Gloria Salvatori – 340.1596352 – goimusini@aruba.it

Ridracoli, il caratteristico ponte a schiena d'asino



Sabato 1 e Domenica 2 Novembre 2014

TRENOTREKKING A GRIZZANA MORANDI (Bologna)

Tra castagneti secolari, percorsi morandiani e luoghi della memoria. Escursione riservata ai soli soci iscritti da almeno tre mesi al sodalizio. Trekking itinerante nei luoghi della memoria e sui percorsi morandiani con pernottamento in albergo. Le iscrizioni si accettano in sede, entro giovedì 2 ottobre 2014, per un



massimo di 12 partecipanti con il versamento di un acconto di € 30,00 che non verrà restituito in caso di rinuncia. Spesa complessiva presunta, 50,00 circa. Tale quota comprende il solo trattamento di mezza pensione in albergo a Grizzana Morandi. I biglietti del treno (€ 25,00 circa) sono a carico dei partecipanti. Ritrovo e partenza in treno, dalla stazione FS di Rimini, in orario da definire.

Sabato 1 Novembre: RIMINI - PIOPPE DI SALVARO - GRIZZANA MORANDI

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 690 m.; disl. discesa: 270 m.; lungh: 13 km.; difficoltà E.

Dalla stazione di Pioppe di Salvaro saliamo in direzione della Chiesa di Salvaro (3 chilometri circa di strade minori asfaltate), imbocchiamo quindi il sentiero che, in ripida salita, ci conduce sino alla vetta del Monte Salvaro. Siamo nell'area protetta del Parco Storico Naturalistico di Monte Sole, luogo ricco di storia ma anche di fauna e di castagneti secolari. Si prosegue quindi, su facili sentieri, per Grizzana Morandi. Cena e pernottamento in albergo.

Domenica 2 Novembre: GRIZZANA MORANDI - VERGATO - RIMINI

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 150 m.; disl. discesa: 450 m.; lungh. 10 km.; difficoltà: E.

Prima colazione in albergo. Da Grizzana Morandi scendiamo ai Fienili del Campiario, luogo caro all'artista Giorgio Morandi e da lui ripetutamente dipinto nei suoi quadri. Effettuiamo una visita alla casa museo dell'artista dei grandi silenzi e delle nature morte, del quale quest'anno ricorrono i 50 anni dalla morte, avvenuta a Bologna nel 1964. Continuiamo il nostro trekking sui percorsi morandiani, luoghi recanti toponimi legati alla dura vita contadina del secolo scorso quali Ca' la Sete e Ca' la Fame, con ampie vedute sulla valle del Reno e con all'orizzonte il Corno alle Scale e il monte Cimone. Scendiamo quindi, sfruttando quelle che erano le antiche vie di comunicazione utilizzate sino a un passato non troppo lontano, fino al paese di Vergato dove prendiamo il treno per il rientro, in serata, a Rimini.

Direttore escursione: AE Riccardo Ballerini - tel. 0541.742415 (ore cena).

Sabato 8 Novembre 2014

VALLECCHIO - RIO MANDRIO - ALBERETO (Rimini)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 260 m.; lunghezza: 11 km.; difficoltà: E.



Il borgo di Albereto

Partendo dalla frazione di Vallecchio, la cui chiesa è ritenuta una delle più antiche del riminese, si segue via Mezzanotte, dove s'incontra una quercia secolare che è annoverata tra i patriarchi arborei della Provincia. La carrabile diventa, in breve tratto, uno stradello sterrato che sale ripidamente fino alla frazione di Montirolo. Facendo una variazione sul tracciato originale, ci dirigiamo in direzione del fondovalle del Rio Mandrio, dove si apre un grande anfiteatro, formato dai versanti che chiudono la valle. Ritornando sui nostri passi raggiungiamo il panoramico castello di Albereto, costruito dai Malatesta. Lasciando poi alle spalle il castello, il nostro percorso si dirige, su carraia e sterrato, verso il monte di Vallecchio, punto panoramico di alto valore sull'intera Valle del Marano e sulla Costa Romagnola. Da qui inizia la discesa che ci riporta al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: Roberto Maggioli - cell. 331.6017126.

Domenica 9 Novembre 2014

SUL COZZO DEL DIAVOLO (Forlì-Cesena)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 450 m.; difficoltà: EE.

Dal Lago di Ponte si sale al Valico del Tramazzo per prendere sulla destra il sentiero Cai n° 553 che sale lungo un ampio versante esposto a Sud. Raggiunta la cresta si raggiungerà faticosamente il "Cozzo del Diavolo" (1085 m.). Un caratteristico dente roccioso il cui lato Nord precipita, sopra la Val dei Porri. Il curioso nome deriva da una colorita leggenda, si dice che la rocciosa parete Nord sia stata creata dalle cornate di un demone infuriato. Massima attenzione nella prima parte di discesa, molto ripida e in base alle condizioni atmosferiche può essere insidiosa. Lasciato il Diavolo alle spalle, si prosegue fino ad incontrare il sentiero n° 557 e girare a destra. Se le condizioni sono favorevoli è consigliata una breve deviazione a Trebbana per ammirare a Ca' de Pian (730 m.) una monumentale roverella. Fermarsi sotto la quercia è considerato un fatto benaugurale. Rientrati sui propri passi, uno stretto sentiero in un bel bosco rado di cerri ci porterà fino alle rive del Lago di Ponte.

Partenza con mezzi propri alle ore: 7:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - cell. 335.7675745.

Domenica 16 Novembre 2014

ESCURSIONE NELLA FORESTA DI CAMPIGNA (Forlì-Cesena).

Tempo 5 h.; dislivello salita: 650 m.; lunghezza 9 km.; difficoltà: E.

Siamo nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. L'escursione proposta ci permetterà di ammirare queste splendide foreste in versione autunnale. Partendo da Campigna (1077 m.), per sentieri e stradelli, passeremo dal Rifugio Ballatoio (907 m.) e poi, sempre in discesa, arriveremo all'antico e dismesso Molino Fiumari, con l'adiacente Chiesa di S. Agostino (659 m.). Da qui ritorneremo a Campigna, su sentieri che attraversano vecchi borghi abbandonati e gruppi di case, grazie ai quali si potrà immaginare come si svolgesse la vita in questi luoghi, molti anni fa.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - cell. 345.3591406.



Il Rifugio Ballatoio

Sabato 22 Novembre 2014

ENOESCURSIONISMO TRA VIGNE E CANTINE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.

L'escursione inizia dalla famosa FATTORIA PARADISO, produttori di sangiovesi rinomati nel mondo e attraverso vigne e strade con dolci salite e discese ci portiamo dalla parte nord di Bertinoro dove affronteremo la prima difficoltà vera e propria dell'escursione, la degustazione dei vini della Cantina CA' ROSSA, riprendiamo la retta via e salendo attraverso il centro storico attraversiamo Bertinoro, ancora pochi metri e la CANTINA CELLI ci farà sentire alcuni dei loro prodotti migliori. Riprendiamo l'escursione e attraverso sentieri sconosciuti ci portiamo in cima a Montemaggio, visita esterna di un pozzo del 1600 dove all'interno ci sono delle celle dei frati e poi scendendo dalla parte sud-ovest raggiungiamo la CANTINA LA CASETTA. Ora per fortuna è tutta discesa o quasi, attraverso vigne e campi arriviamo al punto di partenza dove chiuderemo la giornata davanti al camino del salone della FATTORIA PARADISO con un meritato ristoro accompagnato dall'assaggio dei loro famosi vini. Stupenda anche la visita delle cantine antiche della fattoria. Numero massimo partecipanti 30. Costo totale delle degustazioni € 15,00 a testa. Iscrizione obbligatoria con il versamento dell'intera quota di partecipazione, che non verrà restituita in caso di rinuncia, entro giovedì 13 novembre 2014.

Partenza con mezzi propri da concordare.

Direttore escursione: ISA Renato Placuzzi - cell. 333.4924010.

Domenica 30 Novembre 2014

M. CULUMEO - LA VALLE DI SAN PIETRO - IL PAESAGGIO MARCHIGIANO (Perugia)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 100 m.; difficoltà: E.

Da Sigillo si sale a Val di Ranco tramite la strada asfaltata che lascia la Flaminia. Si parcheggia nei pressi del ristorante Tobia e s'imbocca il sentiero n° 3. Si incrocia poi sulla destra il sentiero n°10 che attraversa la Valle di San Pietro. Si continua verso quello che è noto come "Passo Cattivo". Il sentiero comincia a salire abbastanza rapidamente e con tratti esposti fino a 1004 metri di quota. Sui fianchi delle pareti rocciose è possibile ammirare le stratificazioni di Maiolica. Si cammina lungo una cresta rocciosa che taglia il ripido versante orientale del Monte Culumeo. Tramite prati montani si giunge al punto del decollo nord dei deltaplani nei pressi del ripetitore, da dove si ridiscende per la strada carrozzabile al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - cell. 335.7675745.

Sabato 6 Dicembre 2014

CAVOLETO - LUPAIOLO (Pesaro)

Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà: E.

Cavoletto è un delizioso borgo sorto su uno sperone tufaceo affacciato sul Torrente Mutino ed ospita una chiesetta e un'imponente palazzo entrambi risalenti al 1700. Raggiunto il piccolo borgo si prosegue verso il crinale con scorci panoramici su dolci colline marchigiane. Di Lupaiolo, territorio dove si andava a caccia di lupi, invece non resta quasi più traccia: abbandonate nell'ultimo dopoguerra, le case pericolanti furono rase al suolo dalle ruspe nel 1983. Il percorso si sviluppa, in buona parte, su stradelle, ma per un tratto s'inoltra anche in zona selvaggia e boscata. All'orizzonte sembra vegliare sui "pellegrini" che seguono le orme del Beato Lando, il massiccio calcareo del Monte Carpegna.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE - ONC Adriana Ugolini - cell. 339.7688760.

L'ESCURSIONISTA

LIBRERIA EDITRICE

**Vasto assortimento
guide, carte e manuali
per alpinismo
ed escursionismo**

VENDITA PER CORRISPONDENZA

Via Mario Capelli, 21 - Rimini

Tel. e Fax 0541.772586

www.escursionista.it - info@escursionista.it



Lunedì 8 Dicembre 2014

M. CUCCO - LE FAGGETE E I PIANI CARSICI DELLA VALLE DEL RIO FREDDO (Perugia)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 230 m.; difficoltà: E.

L'itinerario inizia in località Val di Ranco (1050 m.), facilmente raggiungibile da Sigillo tramite la strada asfaltata che lascia la via Flaminia. Parcheggiato nei pressi del Ristorante Tobia, cominciamo il nostro percorso, imboccando il sentiero n°1 che passa attraverso la suggestiva faggeta "Madre dei faggi". Dopo circa trenta minuti di cammino, si giunge alla Fonte dell'Acqua Fredda (1015 m.). Proseguendo lungo il sentiero n°1, si penetra nel bosco ad alto fusto della Fida, tappezzato da un profumato tappeto di aglio orsino. A un certo punto s'incontra la biforcazione tra il sentiero n°1 e il n°17. Si prosegue sempre per il n°1 cominciando a salire fino ad arrivare nell'ampio prato di Pian delle Macinare (1150 m.), depressione di origine carsica dalla quale partono diversi percorsi ad anello per lo sci di fondo. Luogo ideale per una pausa e un po' di ristoro. Si torna indietro per il n°1 fino a imboccare il n°17 che scende lasciando alle spalle l'imponente massiccio del Monte Cucco e l'ambiente fresco umido della faggeta, fino a incontrare il sentiero n°3. Percorrendo il tracciato del Rio Freddo, si torna al punto di partenza. L'ombra dei faggi si unisce al lento scorrere delle acque su un letto tortuoso e sassoso, originando a tratti piccole cascate.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - cell. 335.7675745.

Domenica 14 Dicembre 2014

DA BELLARIA A VILLA TORLONIA (Rimini)

Tempo: 3 h.; dislivello salita: non significativo; lunghezza: 16,5 km.; difficoltà: T.

Da Bellaria il percorso si sviluppa lungo il Torrente Uso ed il Rio Salto, offrendo scorci di un territorio prevalentemente agricolo, dal lontano passato naturale, di cui non restano tracce evidenti. L'Uso, infatti, è stato a più riprese costretto tra alti argini per esigenze insediative e produttive. Il percorso dell'andata ne risale l'argine destro, dove il fondo non è ancora sterrato, e fiancheggiando la vecchia fabbrica di mattoni, interessante esempio di archeologia industriale del territorio. Tra i canneti, che bordano ambedue i lati, spiccano alcune antiche querce. Nostra meta è l'edificio principale della Tenuta Torlonia: la Torre, raro e caratteristico esempio di villa romagnola del XVII-XVIII secolo. La Tenuta fu amministrata dal padre di Giovanni Pascoli che lì visse con la famiglia dal 1862 al 1867. Dopo la sosta pranzo, rientriamo a Bellaria inizialmente lungo l'argine del Rio Salto, poi su quello sinistro dell'Uso.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:30.

Direttore escursione: Federica Ricci - cell. 327.2019747.

Vista la prossimità delle feste natalizie, la sosta pranzo di questa escursione si trasforma in "PRANZO SOCIALE", momento ideale per scambiarsi gli auguri, presso la Locanda dei Fattori, storico edificio della Tenuta Torlonia. Siete tutti invitati,- anche coloro che non partecipano all'escursione possono raggiungerci alle 13:00.

PRENOTAZIONI ENTRO GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2014

Federica Ricci - cell. 327.2019747 oppure Adriana Ugolini - cell. 339.7688760

Domenica 21 Dicembre 2014

DA FONTE AVELLANA ALLA BADIA DI SITRIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà: E.



L'Abazia di Santa Maria di Sitria

Ai piedi del Monte Catria un complesso di valli e rilievi configura un paesaggio aspro, teatro nei secoli passati, di importanti vicende storico-religiose. L'itinerario proposto collega due siti molto diversi tra loro: il noto ed imponente Monastero di Fonte Avellana e la discreta e misconosciuta Badia di Sitria. Ambedue i luoghi rappresentarono tappe fondamentali nell'avventura appenninica del venerato monaco faentino Pier Damiani. Il percorso inizia in prossimità del monastero ubicato a 750 metri di quota; percorre in direzione sud la Costa delle Callecchie per raggiungere quota 950 metri e scendere per labili tracce, un ripido costone. Arrivati sul fondovalle del Torrente Artino (496 m.), in breve si arriva nelle vicinanze della Badia di Sitria (528 m.), rigoroso esempio di architettura romanica risalente al-

l'XI secolo. Dopo avere debitamente sostato, riprendiamo il cammino per chiudere l'anello aggirando il Poggio della Nocria (813 m.) e dopo aver attraversato i sottostanti omonimi pascoli, ritroviamo il profilo evidente e inconfondibile di Fonte Avellana.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Lanzoni Carlo – tel. 0541.25248.

Domenica 28 Dicembre 2014

IN APPENNINO ROMAGNOLO CON LE CIASPOLE (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: EAI.

L'escursione avrà luogo nelle Foreste Casentinesi nella zona del Passo della Calla. Il percorso preciso su cui si svolgerà l'uscita sarà definito in base all'innevamento. Maggiori e più precise informazioni su luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite telefonicamente dal Direttore dell'escursione. Le ciaspole potranno essere noleggiate, fino a esaurimento scorte, presso la sede del CAI. Inoltre sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo anche in mancanza di neve.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - cell. 347.9353678.

Domenica 4 Gennaio 2015

DA MONDAINO AL CASTELLO DI CERRETO (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 638 m.; difficoltà: E.



Mondaino - Piazza Maggiore

Come per altri percorsi, si tratta di un itinerario che potremmo definire classico per gli amanti dell'escursionismo, almeno per quanto riguarda il tratto che interessa il territorio di Cerreto. Interessa due valli, l'alto versante destro della Valle del Rio Tafugia a partire da Mondaino, e il versante sinistro della Valle del Ventena, dove troviamo il Castello di Cerreto, punto di particolare interesse insediativo e paesaggistico. Pur nella relativa vicinanza della costa e della cittadina di Morciano, il territorio attraversato ci consente di immergerci in una collina viva di espressioni ambientali, che fonde la tradizione insediativa e produttiva rurale con elementi naturali affermati nel paesaggio negli ultimi decenni del Novecento.

Partenza con mezzi propri alle ore: ore 8:00.

Direttore escursione: Giuseppe Fattori (Pippo) - cell -335.7675745.

Domenica 11 Gennaio 2015

IN APPENNINO CON LE CIASPOLE

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 500 m.; difficoltà: EAI.

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innevamento. Maggiori e più precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede giovedì 8 gennaio 2015 dal Direttore dell'escursione. Le ciaspole potranno essere noleggiate, fino a esaurimento scorte, presso la sede del CAI. Inoltre sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in mancanza di neve. Le ciaspole potranno essere noleggiate, fino a esaurimento scorte, presso la sede del CAI.

Direttore escursione:

AE Franco Boarelli - cell. 335.5434802.



Domenica 25 Gennaio 2015

PONTE VERUCCHIO – MONTEBELLO - TORRIANA (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 400 m.; difficoltà: E.



Madonna di Saiano

E' un percorso di escursionismo classico in un territorio ambientalmente importante, e molto panoramico sulla Val Marecchia e sulla Valle dell'Uso. Madonna di Saiano sul suo erto sperone roccioso e le roccaforti e le torri di Montebello e Torriana sono i tre giganti che sovrastano e difendono questa bella zona dell'entroterra riminese. A conferma della rilevanza naturalistica, la zona è Oasi di protezione della fauna ed è riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria (SIC). Dal parcheggio a ridosso del

ponete sul Fiume Marecchia, si procede in direzione Saiano. Si prosegue per la pista ciclabile, appena dopo la sbarra sempre costeggiando il fiume, si continua su sterrato per Fontebuona e Montebello. Dal paese si scende per sentiero al Passo del Lupo, quindi su strada verso Torriana. Si risale per il sentiero delle scalette, per scendere poi con il sentiero 03 A al borgo di Palazzo, e da qui di nuovo al parcheggio.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – cell. 339.6975901.

*Lo trovi nei
Supermercati*  **CONAD**



BELFIORE
panificio • pasticceria



Escursionismo invernale in Val Fiscalina

Da Sabato 31 Gennaio a Sabato 7 Febbraio 2015

SETTIMANA BIANCA IN VAL PUSTERIA (Bolzano)

Settimana bianca organizzata dalla Sezione del CAI di Ravenna alla quale sarà possibile aggregarsi in base al numero di posti che saranno resi disponibili. Partecipazione riservata ai soli soci iscritti da almeno tre mesi al Sodalizio. Attività libere in base alle proprie preferenze: sarà possibile praticare sci da fondo e da discesa, sciescursionismo, scialpinismo, escursioni con e senza ciaspole. Viaggio da effettuarsi con mezzi propri. Il programma dettagliato della settimana sarà disponibile dal mese di ottobre; per informazioni rivolgersi all'AE Riccardo Ballerini - tel. 0541.742415 (ore cena).



SINTONI
FILATELIA&NUMISMATICA

**ACQUISTO E VENDITA
DI MONETE E
FRANCOBOLLI
ANTICHI E MODERNI
DA COLLEZIONE**

Oro da investimento in monete e lingotti
Operatore Professionale del commercio in oro
Autorizzazione Banca d'Italia n° 5004940
Quotazioni aggiornate sul nostro sito www.sintoni.it

SINTONI srl
Piazzale Falcone Borsellino 8 - 47122 Forlì (FC)
Tel./Fax 0543.550055
www.sintoni.com - info@sintoni.com

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ

Dal Regolamento Nazionale Accompagnatori di Escursionismo (Art. 6 Allegato 1)

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scale, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati

EE = per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevali non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati

EEA = per Escursionisti Esperti con Attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di auto-assicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EEA - F (Ferrata Facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA - PD (Ferrata Poco Difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche

EEA - D (Ferrata Difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Regole per l'Escursionista tratto da "Sentieri" della Commissione Centrale Escursionismo

- 1-** Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti adeguatamente sulla zona da visitare. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.
- 2-** Provedi ad abbigliamento ed equipaggiamento consoni all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrenza per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.
- 3-** Di preferenza non intraprendere da solo una escursione in montagna e, in ogni caso, lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando del tuo ritorno.
- 4-** Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.
- 5-** Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità e attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.
- 6-** Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.

NOTA IN MERITO ALLE ESCURSIONI IN AMBIENTE INNEVATO

Le escursioni in ambiente innevato con le ciaspole richiedono anche l'uso dei bastoncini e un abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'impegno fisico richiesto, per compiere lo stesso percorso con o in assenza di neve varia consistentemente, muoversi su terreni innevati comporta uno sforzo fisico maggiore e tempi maggiori. Nell'utilizzare l'auto per raggiungere i luoghi di partenza dell'escursione, ogni conducente dovrà verificare l'adeguatezza delle dotazioni (gomme termiche, catene...) indispensabili per circolare con sicurezza. Nei giorni precedenti l'escursione è importante che i partecipanti contattino il Direttore dell'escursione per ricevere le informazioni e gli eventuali aggiornamenti. In caso di neve scarsa o assente le escursioni in calendario che prevedono l'uso di racchette, saranno confermate ma convertite in escursioni ordinarie su percorsi analoghi. Sarà compito del Direttore dell'escursione decidere eventuali variazioni o adattamenti del programma originale per adeguare l'escursione alle condizioni reali.

C.A.I. Sezione di Rimini - Commissione Escursionismo



C.A.I. Sezione di Rimini Gruppo di Alpinismo Giovanile



Sabato 6 Settembre 2014

SALITA AL CORNO GRANDE DEL GRAN SASSO D'ITALIA (Teramo)

Dal Rifugio Franchetti ci si dirige verso la Sella dei Due Corni, si supera il Passo del cannone e si continua a salire giungendo sulla vetta più alta dell'Appennino, la vetta Occidentale del Corno Grande (2914 m.).

Quota di partecipazione: spese viaggio e funivia a carico dei partecipanti; per i non soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e soccorso alpino.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

E' inoltre obbligatorio portare: imbracatura, casco, set da ferrata, qualche moschettoni a ghiera e alcuni cordini. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di comunicarlo al Capo gita entro giovedì 28 agosto 2014.

Partenza: alle ore 5:00 dal Piazzale dei sindacati di Rimini in via Caduti di Marzabotto. Rientro alle ore 20:00 circa. Pranzo al sacco.

Capo gita: Simone Raganini - cell. 348.2333861.



Gran Sasso d'Italia - Corno Grande

NOTE

SE NON DIVERSAMENTE INDICATO, LA NORMALE DOTAZIONE PER OGNI USCITA, E' COMPOSTA DA: zainetto per escursione, pedule da trekking, giacca a vento, giacca in pile, guanti, berretta, mantella oppure ombrellino pieghevole, occhiali da sole, burro cacao, salviette umidificate, borraccia, pranzo al sacco con dolcetti. Per essere aggiornati in tempo reale sulle attività dell'alpinismo giovanile comunica la tua mail all'accompagnatore Enzo Perazzini enzo.perazzini@alice.it

Domenica 28 Settembre 2014

3° RIMINI JUNIOR ROCK MASTER (Pesaro-Urbino)

Piccola e simpatica competizione di arrampicata, a premi, tra tutti i ragazzi/e dell'Alpinismo Giovanile riminese. La sfida, salvo imprevisti dell'ultimo momento, si svolgerà nella palestra della Balza della Penna.

Quota di partecipazione: per i soci € 5,00 per spese viaggio; per i non soci € 12,00 per spese viaggio e assicurazione del CAI per infortuni e soccorso.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

E' inoltre obbligatorio portare: imbracatura, casco e scarpette da arrampicata.

Partenza: alle ore 8:00 dal Piazzale dei sindacati di Rimini in via Caduti di Marzabotto. Rientro alle ore 18:00 circa. Pranzo al sacco.

Capo gita: Alessandro Donati - cell. 338.8753252.

Domenica 12 Ottobre 2014

MONTI SIBILLINI - LAGO DI PILATO (Ascoli Piceno)

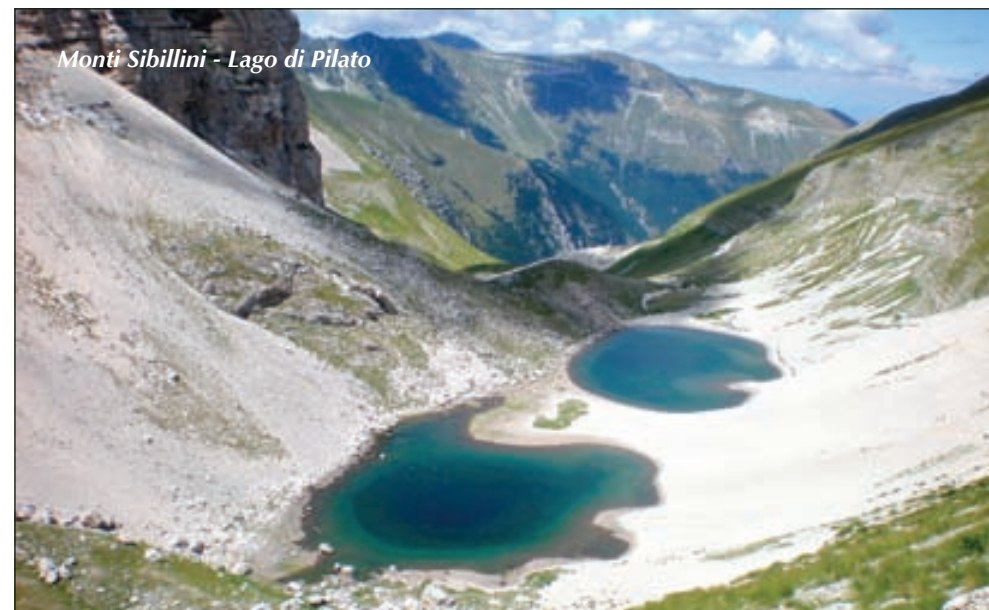
Andremo a vedere nei Monti Sibillini, questo piccolo lago la cui caratteristica principale è la sua forma a lenti di occhiale. In auto fino a Forca di Presta (1536 m.) e da qui saliremo a piedi fino alla Sella delle Ciaule dove a 2238 metri di quota sorge il Rifugio Zilioli. Dalla sella è già possibile vedere il lago che si trova a 1940 metri di quota, che raggiungeremo camminando in discesa attraverso un prato pieno di stelle alpine. Il rientro è lungo lo stesso itinerario di andata per un dislivello in salita di 1000 metri e altrettanti in discesa.

Quota di partecipazione: spese di viaggio e a carico dei partecipanti. Inoltre i non soci pagheranno la quota di € 7:00 per la copertura assicurativa/soccorso. Pranzo al sacco presso il lago.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

Partenza: alle ore 5:00 dal Piazzale dei Sindacati di Rimini in via Caduti di Marzabotto con rientro alle ore 20:00 circa.

Capo gita: Enzo Perazzini - cell. 339.7175802.



Monti Sibillini - Lago di Pilato

Domenica 9 Novembre 2014

ARRAMPICATA SUL MONTE TITANO (RSM)

Sceglieremo la palestra più idonea al momento in base alle condizioni meteo.

Quota di partecipazione: Soci € 5,00 per spese viaggio; Per i non soci € 12,00 per spese viaggio e assicurazione del CAI per infortuni e soccorso alpino.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

E' inoltre obbligatorio portare: imbracatura, casco e scarpette da arrampicata.

Partenza dal piazzale del Sindacato di Rimini alle ore 8.00 e

Partenza: alle ore 8:00 dal Piazzale dei sindacati di Rimini in via Caduti di Marzabotto. Rientro alle ore 12:30.

Capo gita: Pier Giorgio Buda - cell. 331.3195253.



Domenica 7 Dicembre 2014

ESCURSIONE AL SASSO SIMONE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 400 m.; difficoltà: E.

Partiremo dal Pian dei Prati (800 m.) e saliremo tra comode radure e bosco fino alla base del Sasso Simone (1204 m.), da qui continueremo fino in cima per poi scendere alla sella che divide il Simone dal Simoncello ed infine girando attorno al Simone rientreremo al punto di partenza. Percorreremo sentieri nuovi e vecchi attraverso la bella faggeta del Parco del Sasso Simone e Simoncello. Pranzo al sacco.

Quota di partecipazione: Soci € 5,00 per spese viaggio; Per i non soci € 12,00 per spese viaggio e assicurazione del CAI per infortuni e soccorso alpino.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

Partenza: alle ore 8:00 dal Piazzale dei sindacati di Rimini in via Caduti di Marzabotto. Rientro alle ore 14:00.

Capo gita: Simone Raganini - cell. 348.2333861.

Domenica 11 Gennaio 2015

CIASPOLATA IN APPENNINO

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innervamento. Maggiori e più precise informazioni sul luogo verranno fornite al momento.

Capo gita: Enzo Perazzini - cell. 339.7175802.



Sabato 6 Settembre 2014 e Sabato 4 Ottobre 2014
DUE APPUNTAMENTI IN PALESTRA DI ARRAMPICATA

Un'occasione per tutti gli appassionati di arrampicata su roccia di trascorrere insieme una piacevole giornata in una palestra di roccia. Per chi è già esperto e scala abitualmente con un compagno, non è necessario aggiungere altro. Per chi per vari motivi, ha arrampicato in passato o lo fa solo saltuariamente è l'occasione buona per ritrovare nuove motivazioni e stimoli. Quindi, questi ultimi sono pregati di avere con sé una corda, un set di rinvii, un paio di scarpette, un casco, un'imbracatura ma soprattutto voglia e comunicare con un pò di anticipo la partecipazione per poter svolgere al meglio la giornata di arrampicata. Sarà anche l'occasione per "sfruttare" l'opportunità di provare delle vie un pò più "difficilote" "montate" da altri. Il luogo verrà definito all'ultimo momento in base alle previsioni meteo, possibilmente non troppo lontano da Rimini.

Per informazioni: Nereo Savioli - cell. 329.0906784.





LAYAK

Abbigliamento - Scarpe - Scarponi
Sci - Trekking - Campismo - Arrampicata - Ciaspole

Ci trovi a fianco al McDonald di Borgo Maggiore
sulla Statale Rimini-San Marino
Via dei Boschetti, 57 - Borgo Maggiore (RSM)
0549980022 - info@layak.eu - www.layak.eu

Presso il punto vendita di abbigliamento sportivo LAYAK è possibile iscriversi o rinnovare l'adesione alla Sezione del C.A.I. di Rimini

Soci CAI
Sconto 15%

ETIOPIA 21 dicembre/02 gennaio 2015

*HARAR, LA DANCALIA
E LE CHIESE DEL GHERALTA
CON NOSTRO ACCOMPAGNATORE*

Harar, l'Africa araba. Una grande città mercato senza tempo rinchiusa da antiche mura con infiniti vicoli e piazzette. Da qui inizierà il nostro viaggio verso la depressione della **Dancalia**, passando per il **Parco Nazionale di Awash**. Entreremo in Dancalia dai laghi salati di Afrera per poi esplorare lo stupefacente vulcano **Erta Ale**, uno dei rari vulcani al mondo con un lago di lava permanente. Il paesaggio inospitale è reso magnifico dai colori delle rocce vulcaniche, dal deserto e dalle sorgenti di acqua acida. Ci fermeremo ad **Hamed Ela** ad osservare il lavoro incessante dei minatori di sale e le carovane di dromedari che trasportano i blocchi di sale fino agli altipiani. Alla fine del viaggio risaliremo verso il **Gheralta** per ammirare antiche chiese scavate nella roccia, collocate su speroni che si innalzano sull'altipiano coltivato a teff (cereale tipico del Corno d'Africa).

QUOTA INDIVIDUALE 12-14 partecipanti TUTTO COMPRESO € 3.200



MisterOne
VIAGGI & TURISMO

Via Bertola 14, 47921 Rimini
Tel.: 0541/29632 - Fax: 0541/23310
E-mail: info@misteroneviaggi.com



SCUOLA INTERSEZIONALE F. NEGRI
Sci Escursionismo
Sezioni C.A.I. di Ravenna-Rimini-Arezzo



SCIESCURSIONISMO ATTIVITÀ CORSI 2015

Nonostante che l'inverno passato sia stato avaro di neve per le nostre "montagne vicino a casa": Carpegna e Fumaiolo, siamo riusciti a portare a termine il corso di sci escursionismo andando dove la neve c'era e anche tanta. Non tutti i mali vengono per nuocere cosicché abbiamo conosciuto luoghi bellissimi come l'Altopiano di Asiago, la Val di Non e la Val Zoldana dove abbiamo concluso il corso. Per la prossima stagione invernale 2014 - 2015, siamo già pronti ad accogliere nuovi e vecchi partecipanti ai corsi di sci escursionismo per principianti e per i più esperti:

SCI FONDO ESCURSIONISMO 1° LIVELLO - SFE 1

Corso Base di avviamento alla pratica dello sci da fondo Escursionistico

SCI FONDO ESCURSIONISMO 2° LIVELLO - SFE 2

Corso Avanzato che richiede già una buona esperienza sciistica di discesa o di fondo

I corsi prevedono lezioni pratiche di sci di fondo su pista battuta e di discesa. Lezioni teoriche sulla conoscenza delle principali tematiche per affrontare in maniera consapevole e responsabile l'ambiente montano innevato. **Sono inoltre previste escursioni aperte anche a coloro che hanno pratica con lo sci da fondo o con lo sci escursionismo a completamento dei corsi previsti.**

Per informazioni:

Cai Sezione di Ravenna:

INSFE Luca Baccini cell. 333.2548767 - lucopost@tiscali.it

Cai di Rimini Sezione di Rimini:

ISFE Roberto Battaglia cell. 335.7612821 - roberto_battaglia@er.cgi.it

ISFE Fabio Gamberi - cell. 329.6622590 - avvocatogamberi@gmail.com

Cai Sezione di Bologna:

ISFE Andrea Leonelli - cell. 339.4856822 - leonelli.andrea@alice.it



PIETRAMORA 1994 - 2014 UN NOME CHE È GIÀ STORIA

Fu nel 1991 che un amico mi invitò a provare il piacere della scalata proprio nella Palestra di Roccia di Pietramora. Certo non potevo immaginare che dopo sedici anni sarei diventato il Direttore della Scuola del Club Alpino Italiano che porta questo nome ma così va la vita. Negli ultimi anni sempre più spesso capita che qualche allievo dei Corsi o Soci del Club mi chiedano che cosa significa Pietramora. Confesso che ogni volta rimango un attimo stupito ma poi realizzo come il tempo cancelli in fretta. La Palestra di roccia di Pietramora è stata chiusa solo nel 1998 ma i luoghi così come le persone sopravvivono a se stessi solo nella memoria di chi li ha conosciuti. Così la Scuola si ritrova ad oggi anche il compito di testimoniare cosa significasse quel nome che a suo tempo si è data. Nella guida Romagna Verticale del 1996 al capitolo Palestra di Pietramora erano accreditati 96 monotiri di varia difficoltà che per la Romagna, terra di argille e di sabbia, rappresentavano una Palestra di Roccia di primo piano che si prestava a diversi approcci: vi era una breve ferrata, percorsi frequentati dall'Alpinismo Giovanile con i ragazzi, utilizzata per le uscite dei Corsi Roccia e Alpinismo, palestra per Speleologi, arrampicata sia su difficoltà classiche che sportive. Per una Scuola nata in quella parte di Romagna il problema del nome non si poneva, poteva essere solo PIETRAMORA. Poi come una grandinata che distrugge il lavoro di anni, il rapido deterioramento dei rapporti con il proprietario ne ha causato la chiusura totale e l'oblio è sceso in quel luogo a ricordarci come le cose più belle che vivono di sola passione sono le più fragili. Invece la Scuola Pietramora nata nel 1994 è viva e festeggia quest'anno i 20 anni di ininterrotta attività. Alle Sezioni fondatrici di Faenza, Imola e Ravenna è seguito l'ingresso di un gruppo di Scialpinisti e poi di Alpinisti della Sezione di Rimini ed infine la Sezione di Cesena. La passione degli Istruttori componenti l'Organico è l'ingrediente del successo e della durata nel tempo. L'attività personale praticata in ambiente unita all'altruismo nel dedicare parte del proprio tempo libero all'insegnamento nella piena disponibilità a favore dell'Allievo sono l'essenza del nostro lavoro. Da qui ripartiamo ogni anno. I Corsi organizzati con regolarità dalla Scuola in questi 20 anni hanno coinvolto poco meno di 1000 allievi. Sicuramente hanno contribuito in modo decisivo ad allargare la platea dei praticanti ma soprattutto hanno diffuso un approccio culturale indirizzato alla conoscenza e alla sicurezza. Proprio perché si tratta di attività potenzialmente ed evidentemente pericolose, la Scuola si caratterizza come luogo di formazione consapevole e responsabile. I rari incidenti gravi pur nella gran quantità di attività svolta dagli appassionati nostrani ci conferma la correttezza del nostro approccio e l'utilità del nostro lavoro. Un ringraziamento al CAI e alle Sezioni che hanno fondato e sostengono la Scuola, ai Direttori che mi hanno preceduto, a tutti gli Istruttori passati e presenti che in tutti questi anni si sono impegnati in questa Scuola. Noi opereremo perché rimanga ai giovani un progetto su cui "lavorare" e progredire, perché anche in Romagna, la Montagna abbia sempre degli estimatori consapevoli e responsabili.

INA Nereo Savioli
Direttore della Scuola del CAI Pietramora



SCUOLA INTERSEZIONALE PIETRAMORA

Alpinismo - Scialpinismo - Arrampicata Libera

Sezioni CAI di Cesena-Faenza-Imola-Ravenna-Rimini



ORGANICO DELLA SCUOLA AL 1° GENNAIO 2014

Amati Daniela - Sez. A - CAI Rimini	Gobbi Francesco - Sez. AL - CAI Cesena
Amati Daniele - INSA - CAI Rimini	Grilli Leopoldo - Sez. S - CAI Imola
Angeli Marina - Sez. S - CAI Rimini	Guidi Fausto - Sez. SS - CAI Cesena
Assirelli Alberto - Sez. S - CAI Ravenna	Laghi Andrea - Sez. A - CAI Ravenna
Bassi Fausto - Sez. A - CAI Ravenna	Lega Vittorio - INSA - CAI Imola
Berti Fabrizio - Sez. S - CAI Imola	Leoni Luca - INA - INSA - CAI Imola
Bianconcini Marco - Sez. A - CAI Imola	Lorenzetti Andrea, Sez. A - CAI Ravenna
Biguzzi Roberto - Sez. A - CAI Cesena	Mambelli Marco - Sez. A - CAI Faenza
Caimmi Federico - IAL - CAI Cesena	Manuelli Matteo - Sez. S - CAI Imola
Calamelli Ivan - Sez. A - CNAS - CAI Faenza	Marabini Paola - Sez. S - Sez. A - CAI Faenza
Cappelli Mauro - IA - CAI Forlì	Masi Simone - Sez. S - CAI Imola
Campidelli Mauro - Sez. A - CAI Rimini	Mazzolani Roberto - Sez. S - CAI Imola
Casadio Marco - Sez. S - CAI Faenza	Mazzolini Samuele - INAL - CAI Cesena
Cedroni Sergio - Sez. A - CAI Ravenna	Mazzotti Luigi - IA - Sez. CAI Faenza
Chesi Italo - ISA - CAI Faenza	Modanesi Loris - IA - Sez. CAI Cesena
Cicognani Sergio - Sez. A - CAI Faenza	Morolli Stefano - ISA - Sez. CAI Cesena
Costa Ermenegildo - IA - CAI Imola	Muratori Mattia - ISA - Sez. CAI Cesena
Cucci Pietro, Sez. A - CNAS - CAI Rimini	Petrini Massimo - Sez. S - CAI Faenza
Dall'Osso Carlo - Sez. S - CAI Imola	Piombi Bernabè Claudia - ISA - CAI Faenza
Decarli Nicolò - Sez. A - CNAS - CAI Rimini	Placuzzi Renato - IAL - Sez. A - CAI Cesena
Donati Alessandro - ISA - CAI Rimini	Randi Francesco - IA - Sez. CAI Imola
Donini Davide - IA - Sez. CAI Rimini	Regnoli Serghy - IAL Sez. A - CAI Faenza
Errani Mannes - Sez. S - CAI Imola	Rossi Gastone - Sez. AL - CAI Cesena
Fabbri Alberto - Sez. A - CAI Rimini	Sansovini Daniele - Sez. S - CAI Rimini
Fantini Gianni - Sez. AL - CAI Cesena	Sassi Pier Matteo - IA - CAI Forlì
Farneti Andrea - INA - CAI Ravenna	Svioli Nereo - INA - CAI Rimini
Filipponi Nicoletta - INA - CAI Faenza	Selicato Guido - IA - CAI Faenza
Forlivesi Matteo - IA - CAI Rimini	Silvagni Andrea - IA - CAI Cesena
Gabrielli Alberto - Sez. S - CAI Rimini	Succi Loris - IA - CAI Rimini
Gambi Luca - Sez. A - CAI Faenza	Tamburini Emanuel - Sez. S - CAI Rimini
Giannatempo Marcello - IAL - CAI Cesena	Tiezzi Paolo - Sez. A - CAI Forlì
Giardi Gabriele - Sez. A - CAI Rimini	Direttore della Scuola: INA Svioli Nereo

INA = Istruttore Nazionale di Alpinismo - **INAL** = Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera

INSA = Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo - **IA** = Istruttore di Alpinismo

IAL = Istruttore di Arrampicata Libera - **ISA** = Istruttore di Sci Alpinismo

CNAS = Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico - Sez. A = Istr. Sezionale di Alpinismo
Sez. S = Istr. Sezionale di Sci Alpinismo - Sez. AL = Istr. Sezionale di Arrampicata Libera

IMPRESSIONI DAL CORSO ROCCIA 2014



Le Marmarole, dove si è svolta l'ultima uscita del corso

Paull Preuss, celeberrimo alpinista austriaco, a cui è stato dedicato un rifugio che si trova nel cuore del Catinaccio ai piedi delle famose Torri del Vajolet, disse: *"Sperate sempre in ciò che aspettate, ma non aspettate mai ciò in cui sperate. Credete solo in ciò che vi convince, ma lasciatevi convincere solo da ciò in cui credete"*. Quando si inizia un percorso si spera sempre che le aspettative vengano raggiunte, almeno in parte, si crede e ci si convince che la strada percorsa sia quella giusta. Ho deciso di iniziare questo corso roccia del Club Alpino Italiano con la Scuola di Alpinismo di Pietramora con idee completamente nuove ed il risultato è stato sorprendente: ho fatto esperienze e incontrato persone che mi hanno profondamente cambiato. Sono partito dal presupposto di capire e di sbagliare per poter crescere ed imparare appieno, sia nelle lezioni teoriche che in quelle pratiche. Ho avuto la fortuna di conoscere nuovi compagni e nuovi istruttori, persone diverse che mi hanno dato tanto, ognuno a suo modo. Abbiamo condiviso le gioie e le difficoltà che appartengono ad un'attività "complessa" come l'arrampicata.



Appennino Marchigiano, panorama da Gelagna Alta

È sempre abbastanza traumatico per me stare tanto tempo in città. Nel viaggio di ritorno dall'ultima uscita del corso, sono partito che calpestavo la neve, sono arrivato a casa e mi sono trovato in un posto dove c'è questa frenesia che non riesco proprio a comprendere, questa "accelerazione" che non mi appartiene. Questo perché la montagna da quando sono nato è stata parte integrante della mia vita: è il

mondo della lentezza, dove a volte per fare un passo avanti ne devi fare due indietro. E già per questo, secondo me, è impegnativo vivere la frenesia della città. Perché in città ormai si sopravvive, in montagna si vive. Andare in montagna non è una cosa che comando. A volte vado anche se avevo programmato un'altra cosa prima: mi sento chiamato, risucchiato dalle montagne.

La differenza vera si coglie nel momento in cui riesci a rilassarti in quelle situazioni in cui gli altri sono tesi e impauriti. Questo corso ha dato la possibilità agli allievi di far comprendere bene il proprio livello in merito a questo. Ha insegnato che il coraggio non deve sempre essere l'ultima cosa e la paura non deve essere la prima. La montagna offre in ogni istante la possibilità di "scontrarsi" con se stessi e imparare a migliorarsi, un po' come avere sempre davanti uno specchio: non puoi evitarlo. In tutte le uscite pratiche, dall'Appennino Marchigiano alle Dolomiti

Orientali, abbiamo potuto sperimentare quell'essenza e quei concetti che nelle lezioni teoriche sono stati spiegati nella maniera più semplice possibile. Quando ci siamo incontrati l'ultima volta tutti insieme, alla cena di fine corso, mi è parso di cogliere in alcuni un sentimento di abbandono: lo scopo, infondo, era proprio quello di offrire le basi a ciascun allievo per poter iniziare a frequentare la montagna in autonomia. Inevitabilmente però si deve maturare la consapevolezza che *"le navi in porto sono al sicuro, ma non è per questo che sono state costruite"*, come ha scritto Benazir Bhutto. Occorre per questo ringraziare uno ad uno gli istruttori che hanno scelto di offrire il loro tempo e le loro energie affinché questa stessa consapevolezza crescesse in ogni allievo. Anche se la montagna è "sempre" uguale, occorre considerare il fatto che siamo noi a cambiare di fronte ad essa, grazie alle competenze e le conoscenze che si imparano con il tempo. Questo corso ha dato la possibilità ad ognuno di noi di confrontarsi su questo aspetto e ancora di più mi ha dato la prova che non tutti possono diventare dei grandi alpinisti, ma un grande alpinista può celarsi in chiunque. Non posso fare nomi solamente perché l'elenco sarebbe troppo lungo, ma sappiate che nei miei pensieri e nel mio cuore c'è abbastanza spazio per tutti voi. GRAZIE.

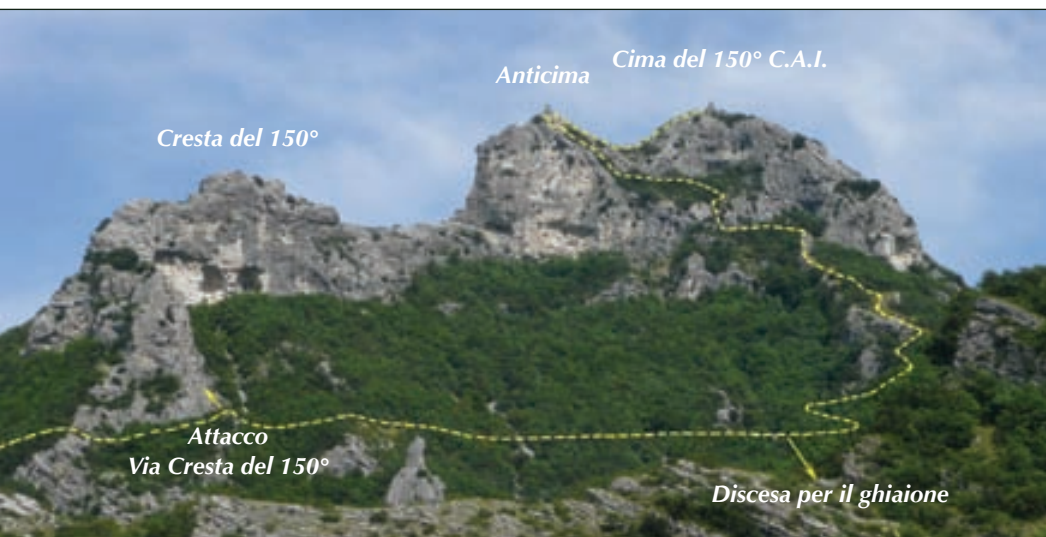


Corso AR1 2014, discesa in corda doppia

Giacomo Farneti
Sezione CAI di Auronzo

APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE NERONE

Salita alla Cima del 150° C.A.I. con discesa e traversata alle Rocche



Percorrendo in auto la strada dal paese di Piobbico in direzione della Balza della Penna, poco prima del Fosso dell'Eremo, se si alza lo sguardo verso l'alto in direzione est, salta subito agli occhi un'evidente cresta rocciosa che spicca contro il cielo. La sua massima elevazione sulla carta IGM è quotata 690 metri e non ha nome. In occasione del 150° Anniversario della Fondazione del CAI è stata nominata dagli autori di questo itinerario: Cima del 150° CAI. Il percorso proposto è in parte utilizzato dagli alpinisti, come avvicinamento e come via di discesa dopo avere raggiunto la cima per la alpinistica Via della Cresta del 150°. Si tratta di una escursione entusiasmante quanto impegnativa. L'intero percorso si svolge per gran parte in ambiente impervio e infido, su terreno vario e poco agevole seguendo spesso vecchie tracce di sentiero non sempre evidenti e cretine rocciose esposte che richiedono in alcuni punti l'uso delle mani. Se pure abbastanza breve e a quote relativamente basse, è molto interessante sia per l'aspetto tecnico che ambientale; un percorso per escursionisti evoluti che amano cimentarsi in un ambiente di avventura, su terreno di ricerca, consigliato a chi vuole vivere in solitudine una bella giornata di montagna. Difficoltà: EE.

COME ARRIVARE

In auto sulla A14 si esce al casello autostradale di Fano e si prende la S.S. 3 in direzione Roma. Dopo circa quaranta chilometri, si abbandona la superstrada al secondo svincolo di Acqualagna e si prosegue in direzione Piobbico, Apecchio. Dopo circa una quindicina di chilometri, oltrepassata la Balza della Penna del Monte di Montegio si raggiunge, poco prima di un ponte sulla destra, un'ampia piazzola di sosta dove conviene parcheggiare l'auto. Il parcheggio è utilizzato soprattutto dai frequentatori della palestra di roccia del Fosso dell'Eremo. Sul lato opposto della strada ha inizio, segnalato con cartello giallo e indicazione, lo stradello che conduce alla palestra.

DESCRIZIONE DELLA SALITA

Dal parcheggio del Fosso dell'Eremo si prende sull'altro lato della strada lo stradello (cartello giallo con indicazione) che in leggera discesa costeggiando il Fiume Candigliano conduce alla palestra di arrampicata. Dopo una cinquantina di metri anziché proseguire per la palestra, subito prima di un ponticello si devia a sinistra passando in una stretta gola dove sono stati attrezzati alcuni monotori di arrampicata. Subito dopo la gola, si prosegue per tracce in ripida salita fino a costeggiare le pareti superiori. Si prosegue ora in piano a ridosso della parete fino a quando si apre sulla sinistra un evidente canale. Lo si risale fino alla base della parete per raggiungere verso sinistra il filo di cresta. Si continua per cresta in direzione est fino a quando un risalto ci costringe ad aggirarlo scendendo verso sinistra. Si riprende il filo di cresta nei pressi di una sella che a questo punto diventa larga e boscosa. Per traccia di sentiero si entra sulla sinistra nella parte boscosa e appena usciti su terreno più aperto, si sale sulla destra per un pendio ripido e di rocce erbose, riguadagnando il filo di cresta che da questo punto diventa rocciosa e affilata obbligando in alcuni passaggi all'uso delle mani. Al suo termine si prosegue verso sinistra, prima in obliquo poi in salita fra vegetazione rada e ghiaie fino a guadagnare nuovamente il filo di cresta. Dopo avere superato un primo risalto roccioso si prosegue sempre per cresta in direzione della parete che ne interrompe lo sviluppo. A questo punto la traccia devia a destra in mezzo al bosco costeggiando il versante ovest della montagna. Aggirato un primo avancorpo si prosegue a ridosso della parete fino ad arrivare alla base della cresta dove si trova l'attacco della via alpinistica della "Cresta del 150°". Ometto, chiodo in alto. Si prosegue per evidente traccia con piccole variazioni di quota fino a incontrare un primo piccolo ghiaione. Poco dopo si giunge a un secondo ghiaione, in basso a destra un ometto ci segnala la possibile discesa lungo il ghiaione fino allo stradello del Fosso dell'Eremo. Superato il ghiaione si prosegue in falso piano nel bosco per alcune decine di metri facendo molta attenzione ad un bivio poco evidente. Si segue la traccia che verso sinistra prosegue in salita guadagnando rapidamente quota. Dopo alcune svolte sempre in mezzo al bosco si arriva nei pressi di una caratteristica grotta naturale, a ridosso della cresta (non visibile da questo punto) che dalla cima scende in direzione sud/ovest. Si sale per ripide rocce fra la vegetazione rada fino ad uscire allo scoperto in cresta. A questo punto si sale per logico percorso di cresta in direzione della cima fino a quando va a morire contro la parete. Si abbandona la cresta scendendo sulla sinistra e si prosegue in traverso alla base della parete fino a guadagnare (passaggio esposto) un canale che va risalito per qualche metro fino ad uscire per rocce gradinate sulla destra. Si prosegue sempre in salita per su evidente ripida traccia fino a raggiungere la parte superiore del bosco pensile alla base della parete superiore. Si costeggia verso sinistra la parete fino a quando un ripido pendio ci permette di salire. Alcuni passaggi su rocce gradinate ci consentono di guadagnare la cresta e l'anticima. Si prosegue ora sempre per cresta in direzione sud per circa 100 metri fino a raggiungere la Cima del 150°. Alcuni tratti del percorso risultano molto esposti e presentano diversi passaggi che richiedono l'uso delle mani. 1 ora e 45 minuti dal parcheggio.

DESCRIZIONE DELLA DISCESA

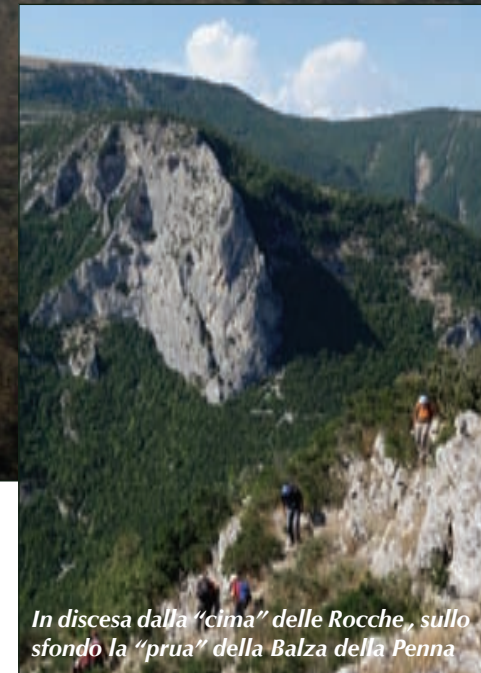
La discesa si può fare seguendo lo stesso itinerario di salita evitando eventualmente la prima parte della salita e scendere per il ghiaione che si incontra a metà percorso, (ometto in basso all'inizio del ghiaione, vedi relazione di salita) oppure dalla cima, proseguendo in traversata fino alle Rocche con discesa per il versante Nord/Ovest di queste belle pareti rocciose. Se si sceglie questa seconda opzione, (consigliata perché è un completamento dell'escursione) dalla cima si prosegue scendendo per pendio di rocce erbose verso est, in direzione dell'evidente parete rossastra a strati piegati. Si continua, per tracce di sentiero fra la vegetazione rada, verso sinistra lasciando sulla destra la suddetta parete e il suo dosso erboso. Si continua sempre verso sinistra in mezzo al bosco avendo come riferimento il bordo del versante che da sulla cava fino a quando si riprende il filo di cresta su terreno più aperto. Seguendo fedelmente la cresta in direzione nord/est, poco prima che questa diventi rocciosa si incontra un cippo commemorativo con croce in ferro. Si affronta in salita il breve tratto di cresta rocciosa per scavalcare una evidente elevazione di cresta. Si segue poi la traccia non sempre evidente a ridosso della cresta fra la vegetazione. La cresta, dopo una leggera discesa, a un certo punto piega decisamente verso nord su terreno più aperto. La si segue fino ad arrivare dopo una breve discesa sull'affilata e aerea cresta rocciosa delle Rocche. La si percorre per una trentina di metri fino a quando è possibile scendere sul ripido versante ovest. Si scende per cengette erbose il ripido pendio cercando la via migliore per raggiungere il suo fondo. Il superamento di un breve salto di roccia ci "costringe" all'uso delle mani e ci permette di raggiungere il bosco sottostante. Si prosegue in discesa a ridosso della parete quindi per evidente traccia su una crestina erbosa appena accennata che si fa sempre più rocciosa. Giunti in prossimità di un piccolo salto, si abbandona la cresta scendendo verso sinistra in mezzo al bosco. Si continua in discesa con ampi zig zag attraversando diversi ghiaioni. Sempre discesa si prosegue in mezzo al bosco fino ad uscire su una crestina erbosa appena accennata che termina su un pulpito dove si ha una bellissima vista sulle spettacolari pareti del versante ovest delle Rocche e sullo spettacolare e affilato profilo della Balza della Penna. Dal pulpito si scende verso destra in direzione delle pareti. Alla fine di un ripido canale ghiaioso, la traccia

piega decisamente verso sinistra e prosegue in traverso con leggera salita fino a una grande carbonaia. Si riprende a scendere verso destra, per giungere poco dopo a un evidente bivio, si



In evidenza la traccia proveniente dalla Cima del 150° del C.A.I.. La discesa si svolge lungo il pendio boscoso a destra delle pareti delle Rocche

Illuminate dal sole le belle pareti delle Rocche



In discesa dalla "cima" delle Rocche, sullo sfondo la "prua" della Balza della Penna

ignora la traccia che a destra va verso le pareti dove si trova la palestra di roccia e si prosegue invece verso sinistra raggiungendo un evidente canale roccioso dove per buona parte delle stagioni scorre acqua (sorgente). Si attraversa il canale e si prosegue sempre in discesa in mezzo al bosco raggiungendo dopo diverse svolte, prima una carbonaia poi un nuovo bivio. Verso destra il sentiero porta al settore basso della palestra di arrampicata, si prosegue invece verso sinistra per prendere poco dopo, (in corrispondenza di un palo della corrente elettrica) la traccia di sentiero che in discesa verso sinistra prosegue in direzione del fiume sottostante. Si prosegue in traverso a picco sul sottostante fiume. Alcuni tratti del sentiero molto esposti sono attrezzati con corde e cavi. Alcuni gradini agevolano il superamento di un breve salto di roccia. Sempre in traverso con brevi sali scendi si raggiunge rapidamente la strada asfaltata in prossimità del ponte all'altezza della Balza della Penna. Per strada asfaltata in una ventina di minuti si raggiunge il parcheggio del Fosso dell'Eremo. Oppure se si vuole completare l'escursione su sentiero si può prendere dall'altra parte della strada il sentiero che porta alla base delle pareti della Balza della Penna. Dopo averlo percorso per pochi minuti, anziché proseguire in salita verso la Balza si prende sulla sinistra, in prossimità di un tornante, la traccia che in direzione di Piobbico costeggia alto il fiume Candigliano e che riporta con poche significative variazioni di quota, al parcheggio del Fosso dell'Eremo passando per la Madonna del Tinaccio. Se si effettua l'intera traversata, 2 ore e 15 minuti dalla cima al parcheggio.

Lorsi Succi

In salita verso la Cima del 150°



RENZO TONINI

Referente per la Sentieristica della Sezione CAI Rimini

**Perché hai continuato a frequentarla?**

Il lavoro e la vita di tutti i giorni, sempre più frenetica, richiedevano uno stacco e la montagna mi rende questo benessere, così anno dopo anno, ho cominciato a viverla in diversi aspetti non solo con l'escursionismo, ma anche con il cicloturismo.

Come hai conosciuto il CAI?

In questa veste di cicloturista all'interno del nostro gruppo lavorativo (Ferrovie dello Stato - Personale di macchina e Viaggiante) si era organizzato il cosiddetto Gruppo Stambecchi che oltre ad andare in bicicletta, ogni anno si organizza una settimana di Mountain Bike con un giorno dedicato all'escursione a piedi.

L'artefice di questo gruppo Giuseppe Fattori (per gli amici Pippo), andato in pensione prima di me, si era già iscritto al Club Alpino Italiano.

Quando arrivò anche per me il momento della pensione e visto che le uscite escursionistiche con Pippo erano frequenti, è stata per me una conseguenza naturale iscriversi al CAI e questo mi ha permesso di conoscere tanti altri amici.

Pensi che il CAI per chi va in montagna sia importante?

Nelle mie numerose escursioni in montagna incontro tanta gente con abbigliamento e conoscenza dell'itinerario di escursione che definire: non appropriati è un "buonismo"; per questo penso che il Club Alpino Italiano sia un'ottima opportunità d'apprendimento di come comportarsi in montagna e di come proseguire nella conoscenza e frequentazione della montagna in maniera consapevole e responsabile.

Come hai scoperto la montagna, in che maniera ti sei avvicinato a questa attività?

Tutto è cominciato nel 1977 quando sono andato a Vigo di Fassa con mia moglie Anna e per 15 giorni abbiamo scorrazzato per diversi rifugi della zona e dintorni. Il seme era piantato. Gli anni seguenti durante tutti i periodi di ferie e in compagnia prima dei tanti familiari di mia moglie e poi, oltre ai miei figli, con numerosi nipoti abbiamo continuato a scoprire i magnifici paesaggi, i profumi e i sapori che le Alpi ci regalano.

Quale attività in montagna ti appassiona maggiormente?

Sicuramente sono un escursionista a largo raggio, nel senso che amo non solo andare per sentieri noti e segnati, ma trovo molto stimolante andare per vecchi sentieri non segnati, uscendone a volte non completamente illeso: graffi e spine sono all'ordine del giorno, ma i rimbrotti dei compagni di viaggio sono peggio delle escoriazioni!

Cosa diresti ad un amico per avvicinarlo alla montagna e fargli capire la bellezza della tua attività?

Un amico a cui voglio che la montagna piaccia lo accompagno in escursioni e luoghi il cui indiscusso fascino lo ripaghi della fatica della camminata sperando poi che, con un esito positivo, possa condividere con me le altre esperienze anche se a volte con meno fascino e maggiori difficoltà.

Una persona che ricordi con piacere e simpatia

Persone che mi sono simpatiche all'interno del CAI e fuori ce ne sono tante. Certamente quella con cui mi confronto spesso per organizzare le uscite è Giuseppe Fattori, anche a seguito della nostra vecchia frequentazione di Stambecchi.

Renzo Tonini, in cima alla Croda del Becco



PiCA
piada • cassoni

Prodotti da Forno

www.piadinaromagnolarimini.it

Mail: info@piadinaromagnolarimini.it

Tel. 0541 38 83 78

SUI SENTIERI DELLA LINEA GOTICA



Il cielo ha minacciato pioggia per tre giorni, ma alla fine ha permesso, lasciando cadere le prime gocce soltanto al termine, di svolgere l'intero programma sulla Linea Gotica emiliana nell'Appennino Bolognese-Modenese il 25-26-27 aprile scorsi. Ospiti del CAI a Castel d'Aiano (BO), che ha messo a disposizione la guida escursionistica Giorgio Chiari, la "tre giorni" ci ha visto muoverci sui sentieri che da Vergato (BO) risalgono i crinali verso occidente, dove, a partire dall'autunno 1944, dopo lo sfondamento alleato della prima Linea Gotica

sui passi della Futa e del Giogo, si attestarono le divisioni tedesche rimanendovi fino al marzo-aprile 1945. Il giornalista e storico Gabriele Ronchetti, consulente dei progetti di valorizzazione e recupero della Linea Gotica ci ha accompagnato per tutti i tre giorni, descrivendo le tracce ancora esistenti sul territorio e raccontando le relative vicende storiche. Il primo giorno abbiamo raggiunto Castel d'Aiano, il nostro "campo-base" e proseguito l'escursione attraverso le zone teatro dell'avanzata della 1a divisione corazzata e della 10a divisione da montagna statunitensi. Il secondo giorno, dopo una visita all'interessante e spettacolare "Plastico multimediale della Linea Gotica" di Castel d'Aiano, ci siamo trasferiti a Iola di Montese (MO), dove abbiamo visitato l'interessante Museo che custodisce una ricca raccolta di reperti sugli eventi bellici



vissuti in loco. La giornata si è conclusa sul monte Terminale, conquistato dalla 10a da montagna USA il 3 marzo 1945, e recentemente valorizzato con il recupero di diverse postazioni belliche. L'ultimo giorno, soltanto due ore prima dell'inaugurazione ufficiale, abbiamo percorso l'Itinerario della Linea Gotica di Castel d'Aiano, un sentiero attrezzato per una mezza giornata d'escursione sulle tracce della storia. È stata una "tre giorni" di grande interesse paesaggistico e storico, ricchi di natura e di storia, le cui tracce sono ancora ben visibili grazie ai lungimiranti interventi delle amministrazioni locali che hanno voluto preservare la memoria storica e valorizzare il territorio.

Riccardo Ballerini

Nella foto in alto, da sinistra: la Presidente I. Castaldi con la guida G. Chiari e lo storico G. Ronchetti.



UNA ESCURSIONE DIVERSA AL RIFUGIO FONTANELLE

Da un pò di tempo ci frullava per la testa di fare qualcosa per il Rifugio Fontanelle, l'unico rifugio della "nostra montagna": il Monte Carpegna a due passi dal mare. Così un sabato mattina di maggio ci siamo dati appuntamento su al rifugio con scope, vernice, pennelli per una bella ripulita e sistemata perchè da tempo soffriva di incuria e non aveva un bell'aspetto. Al termine dei lavori era davvero messo a nuovo perfino con la cassetta per il libro del rifugio. Ora confidiamo nella buona educazione dei tanti che transiteranno per il rifugio per lasciarlo in ordine e pulito dopo aver sostato per riposarsi. Il prossimo appuntamento è la posa della targa del Soccorso Alpino e magari perchè no dandoci appuntamento per una festa sezionale su al "nostro rifugio" al Fontanelle della Comunità di Scavolino.



Imara, Roberto, Fiorella, Fabio, Renzo, Antonio



IL CONTRIBUTO DEL CAI EMILIA ROMAGNA ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE



Domenica 6 aprile 2014 c'è stata l'inaugurazione del polo scolastico, culturale e sportivo del Comune di San Possidonio in provincia di Modena, distrutto a fronte degli eventi sismici che lo hanno colpito il 20 e il 29 Maggio 2012. Dopo meno di due anni sono riusciti, con il contributo della regione e tantissimi altri aiuti provenienti da tutta Italia, compreso il Club Alpino dell'Emilia Romagna, a ricostruire un nuovo quartiere scolastico, culturale e sportivo utilizzando tutte le più moderne tecnologie oggi a disposizione nel settore delle costruzioni. E' stata una continua emozione. Ho visto e parlato con persone che hanno ancora visibile la sofferenza e lo smarrimento ma la loro tenacia e volontà gli consente di superare tutto. Vedere realizzato una parte importante dei luoghi di aggregazione della comunità, crea in

loro quella speranza e quella gioia che rende non solo emozione, ma consapevolezza che quello da noi fatto è importante, ma poco rispetto alle reali necessità di quella gente. E' stata donata al Club Alpino una Pergamena, inoltre all'ingresso della scuola Materna e del Nido è stata posta una targa con i nomi dei donatori.

Paolo Borciani

Vicepresidente Generale del CAI

(ex Presidente dei CAI Emilia Romagna)



Suunto Elementum Terra

dal 1960 Gioielleria
Albini Alberto

Concessionario Ufficiale
Suunto - Binocoli Ziel Z.C.A.I.
Hamilton - Tissot - Citizen - Armani

Brillanti Certificati I.G.I.
Gioielli Nimei - Miluna - Armani

Sconto 10% Soci C.A.I.



Binocolo Z.C.A.I. Orientering
con bussola integrata

Corso d'Augusto 102 47921 Rimini P.R.N. Tel. Fax 0541 27929 Mail especiallenti@albinialbini.it



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rimini



CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Provinciale di Rimini

MESE DELLE FAMIGLIE

L'Assessorato alle Politiche per la Famiglia del Comune di Rimini ha ideato e promosso il Mese delle Famiglie, una serie di eventi che occuperanno la nostra Città per tutto il mese di ottobre. Aderendo a questa iniziativa il **CLUB ALPINO ITALIANO DI RIMINI** e il **CORPO FORESTALE DELLO STATO** del comando Provinciale di Rimini organizzano:

SABATO 18 OTTOBRE 2014

Al Cinema Tiberio, via San Giuliano 16 dalle ore 10:00 alle 13:00

CONVEGNO

RIMINI-RIMINI – UN NUOVO SENTIERO PER SCOPRIRE IL NOSTRO TERRITORIO

Camminare è senz'altro il modo migliore per conoscere un territorio; una forma moderna di turismo consapevole, attento e rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni. Rimini-Rimini è una via da percorrere a piedi lungo i sentieri del CAI del nostro territorio partendo dal bimillenario Ponte di Tiberio, attraversando l'appennino per ritornare al mare e infine rientrare in città dall'Arco di Augusto. Il programma prevede interventi di esperti che descriveranno il nuovo itinerario da punti di vista diversi: geologico, naturalista, e storico.

SABATO 18 OTTOBRE 2014

Al Parco Marecchia zona invaso Ponte Tiberio dalle ore 15.00 alle 18:00

FORESTALANDIA E CAILANDIA - FESTE E GIOCHI

Due percorsi didattici e guidati per diventare un forestale e un vero escursionista. Un'iniziativa per coinvolgere bambini della 3^a, 4^a e 5^a elementare e i loro genitori.



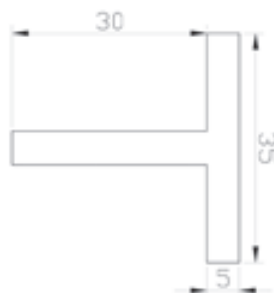
COSTRUIAMOCI I CHIODI

Seconda parte

Proseguiamo con i suggerimenti utili alla costruzione artigianale dei nostri chiodi per alpinismo. La volta precedente abbiamo illustrato la procedura per realizzare un modello di chiodo a lama orizzontale ricavandolo da un profilato a "L" e, visti i lusinghieri risultati raggiunti da alcuni di voi nell'esecuzione pratica, ci sentiamo incoraggiati nel proporre qualcosa di leggermente più laborioso ma dal risultato ugualmente interessante. Considerato che la larghezza di una fessura nella roccia è determinante nella scelta del chiodo da piantare, per risolvere il maggior numero possibile di evenienze, dovremo dotarci di chiodi con spessori diversi. Per ottenere ciò e soprattutto contenerne il peso, utilizzeremo un profilato a "T". Questo ci consentirà, per esempio, di raddoppiare lo spessore massimo del chiodo (10 mm invece di 5) con un aumento di soli 25 grammi di peso (125 grammi invece di 100), rispetto al chiodo realizzato la volta precedente. Se lo ritenessimo necessario, potremmo ulteriormente aumentare la misura dello spessore massimo e le conseguenti (**Nota 1**) fino al limite strutturale del materiale che in questo caso è di 30 mm. Ma a questo punto, forse sarebbe più indicata l'utilizzo di protezioni mobili.

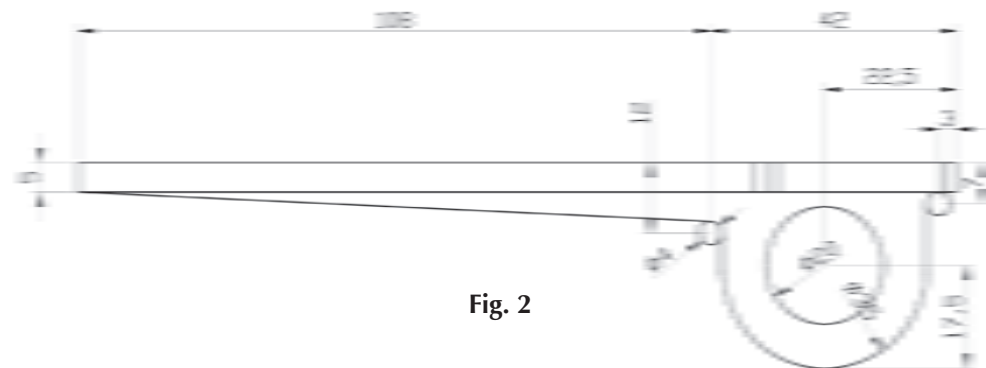
1) Profilato a "T" avente la sezione di mm: 35x35x5 (**Fig. 1**).

Fig. 1



2) La lunghezza totale di mm 150 è relativa ad una misura media, qualora desiderassimo chiodi più lunghi o più corti, dovremo lasciare invariate le dimensioni della testa. Cambieremo la sola quota di 108 mm. (**Fig. 2**).

Fig. 2



3) Per una maggiore facilità di lavorazione è consigliabile realizzarne due alla volta, pertanto: tagliamo un segmento di barra a "T" della lunghezza di 303 mm.; i 3 mm in eccesso ($150+150+3=303$) tengono conto dello spessore di materiale asportato dalla lama della troncatrice o del disco abrasivo da taglio quando separeremo i due chiodi. **Lavorazione da eseguirsi sull'ala orizzontale da 35 mm:** punzoniamo alle misure indicate e realizziamo i fori da 4 mm costituenti i raccordi dei tagli trasversali e longitudinali. (**Fig. 3**).

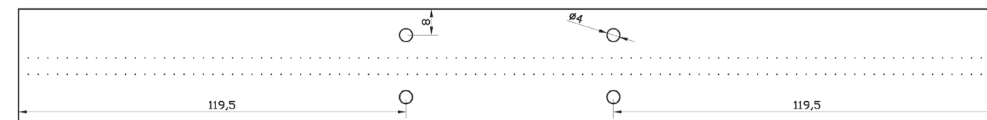


Fig. 3

4) **Lavorazione da eseguirsi sull'ala verticale da 30 mm:** punzoniamo alle misure indicate e realizziamo i fori da 4 mm costituenti i raccordi dei tagli trasversali e longitudinali. Punzoniamo alle misure indicate, foriamo con punta a tazza da 20 mm e smussiamo gli spigoli vivi dei fori con lima tonda oppure con l'apposita punta svasatrice. Questi fori serviranno all'inserimento del moschettone nel chiodo. (**Fig. 4**).

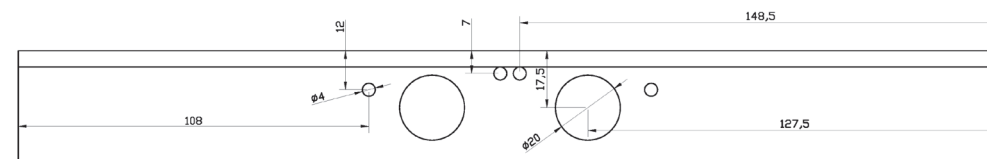


Fig. 4

5) **Lavorazione da eseguirsi sull'ala orizzontale da 35 mm:** eseguiamo i tagli lungo le linee tratteggiate. Prima i 4 trasversali poi i 4 longitudinali. (**Fig. 5**).

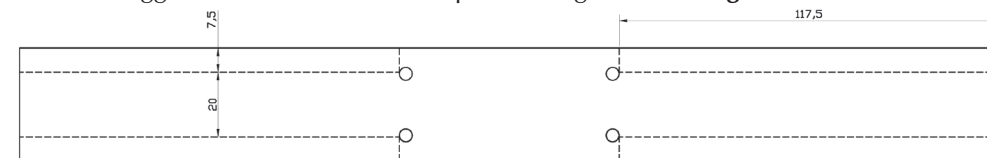


Fig. 5

6) **Lavorazione da eseguirsi sull'ala verticale da 30 mm:** eseguiamo i tagli che terminano nei fori da 4 mm lungo le linee tratteggiate. Prima i 4 trasversali poi i 2 longitudinali inclinati, infine quello trasversale che dividerà i due chiodi. (**Fig. 6**).

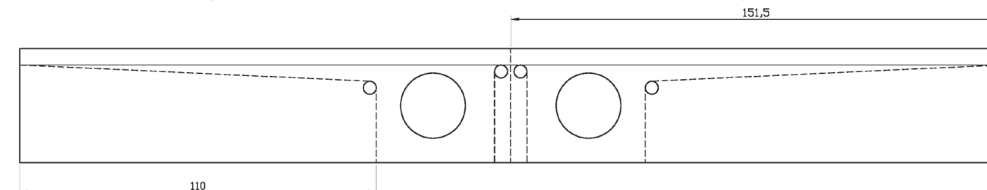


Fig. 6

segue a pag. 53



MONTAGGIO TEGOLE E COPPI
MONTAGGIO ISOLANTI E GUAINA
MONTAGGIO IMPALCATURE
SOSTITUZIONE GRONDAIE

POLLINI FRANCESCO

Via Di Vittorio 5 int. 5 - 47035 Gambettola

tel. 0547.58424 - cell. 333.4759878

7) Lavorazione da eseguirsi sull'ala orizzontale: eseguiamo i tagli della testa del chiodo lungo le linee tratteggiate. Tracciamo la sagomatura della punta del chiodo e modelliamola con il disco abrasivo da sgrosso. (Fig. 7).

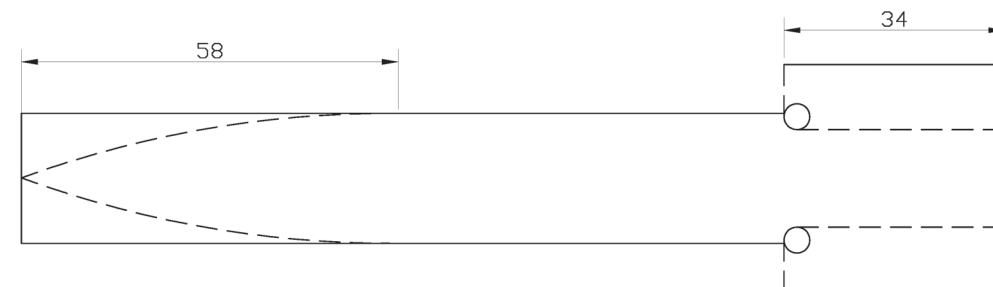


Fig. 7

8) Con il disco abrasivo da sgrosso rastremare la nervatura centrale del chiodo come da misure indicate. Sagomare gli angoli della testa del chiodo. (Fig. 8).

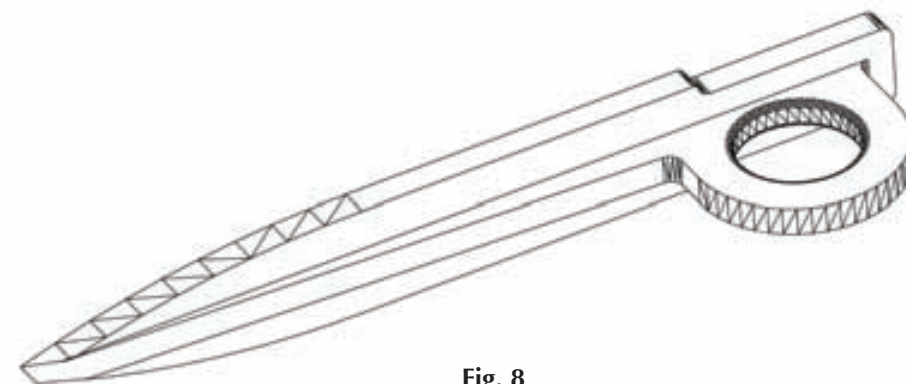


Fig. 8

(Nota 1) Per "conseguenti" s'intendono le misure dello spessore minimo e della lunghezza della lama del chiodo. Infatti, per contenere l'angolo di rastremazione della lama entro limiti che garantiscano una sufficiente superficie di attrito con la roccia, è necessario che lo spessore minimo sia raccordato a quello massimo con una variazione di circa mezzo millimetro per ogni dieci di lunghezza della lama.

Un'ultima raccomandazione: non curiamo troppo le rifiniture per non correre il rischio di affezionarci troppo alle nostre opere. I chiodi quando servono, vanno piantati ed abbandonati senza rimpianti, anzi! Il loro scopo è quello di trattenere il nostro eventuale volo. Quindi, ogni volta che ne piantiamo uno o ci assicuriamo ad uno già presente in parete, facciamolo con la massima cura e attenzione, perché se voleremo è proprio su quello che lo faremo! Buone salite.

Stefano Pruccoli

ERRATA CORRIGE

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO E LE NUOVE CARICHE SOCIALI

Contrariamente a quanto pubblicato sul Notiziario di Maggio-Agosto 2014 il Consiglio Direttivo per il triennio 2014 - 2015 - 2016 è così composto:

Presidente: Imara Nicetta Castaldi - **Vicepresidente:** Pietro Cucci - **Segretario:** Daniela Amati - **Tesoriere:** Nereo Savioli - **Consiglieri:** Mauro Campidelli, Gabriele Giardi, Carlo Lanzoni, Luca Mondaini, Loris Succi.

*Il Socio **Fabio Gamberi** è il nuovo Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano. Orgogliosi per questa sua nomina ringraziamo Fabio per il suo contributo al Sodalizio.*

Imara Castaldi

IL 5 PER MILLE AL C.A.I. SEZIONE DI RIMINI
Numero di Codice Fiscale
91026460401

TRE INDIRIZZI PER ESSERE SEMPRE PIU' AGGIORNATI

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

Si invitano tutti i nostri soci a comunicarci e a tenerci aggiornarci riguardo il proprio indirizzo di posta elettronica, inviando una mail a: cairimini@cairimini.it. Sarà da noi utilizzato per inviare comunicazioni e/o informazioni, legate alla vita associativa, che possono essere di interesse per i soci e per mantenervi aggiornati in merito alle attività e alle novità in anticipo rispetto all'uscita quadrimestrale del Notiziario. Poiché a inizio anno il fornitore di servizi interfree.it ha abbandonato le utenze a titolo gratuito mantenendo solo i servizi a pagamento, la maggior parte degli utenti che avevano un indirizzo presso di loro se lo ritrovano disattivato; si invitano pertanto queste persone a fornirci un nuovo indirizzo di posta elettronica. Gli indirizzi in nostro possesso sono trattati nel rigido rispetto della legge 196/2003 sulla privacy. Si ringrazia per la collaborazione.